

**RECORDATI S.p.A.
CORPORATE GOVERNANCE
2020**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ESERCIZIO 2020

ai sensi dell'art. 123 *bis* del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 18 Marzo 2021

www.recordati.it

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	9
a) <i>Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)</i>	9
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)</i>	10
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)</i>	10
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)</i>	11
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)</i>	11
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)</i>	11
g) <i>Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)</i>	11
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)</i>	13
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)</i>	14
j) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e segg. del Cod. civ.)</i>	15
k) <i>Altre informazioni</i>	16
3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, TUF)	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)	17
4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	20
TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	24
4.2.1. <i>Piani di Successione degli Amministratori esecutivi e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica</i>	26
4.2.2 <i>Criteria e politiche di diversità (ex art 123-bis, comma 2, lettera d-bis TUF e Principio 2.P.4. Codice 2018 e Raccomandazione n. 8 Codice 2020)</i>	26
4.2.3. <i>Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società</i>	27
4.2.4. <i>Induction Programme</i>	28
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	29
4.3.1. <i>Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati</i>	37
4.4 ORGANI DELEGATI	38
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	40
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	41
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	42
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	42
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	44
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	45
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	47
9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'	47
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	53
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	58
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT & COMPLIANCE DI GRUPPO	59
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. n. 231/01	61
10.4 IL CODICE ETICO	63
10.5 SOCIETA' DI REVISIONE	66
10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	66
10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	66
10.8 DISCIPLINA DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA- UE	67
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	67
12. NOMINA DEI SINDACI	71
13. SINDACI (composizione e funzionamento del Collegio Sindacale ex art. 123-bis, comma 2, lettere d e d-bis TUF)	74
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	78
15. ASSEMBLEE	79
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	83

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	83
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	83
ALLEGATO 1 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI	84

GLOSSARIO

Codice 2020: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato il 31 Gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021. Si segnala che, in data 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. ha deliberato – e comunicato al mercato - l'adozione del Codice 2020, aderendo allo stesso, con alcune poche eccezioni, precisando che Recordati applicherà il nuovo Codice a partire dall'esercizio 2021 (salve alcune raccomandazioni già implementate o in corso di implementazione), informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Per quanto già implementato o in corso di implementazione, la presente Relazione contiene la relativa informativa.

Codice 2018: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e in vigore fino al 31 dicembre 2020.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.

Emittente: Recordati S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2020).

Recordati: Recordati S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate. Si segnala che in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-bis del Cod. civ., la Consob ha modificato il Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate. Le nuove disposizioni entreranno in vigore a decorrere dal 1° luglio 2021.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Società: Recordati S.p.A.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

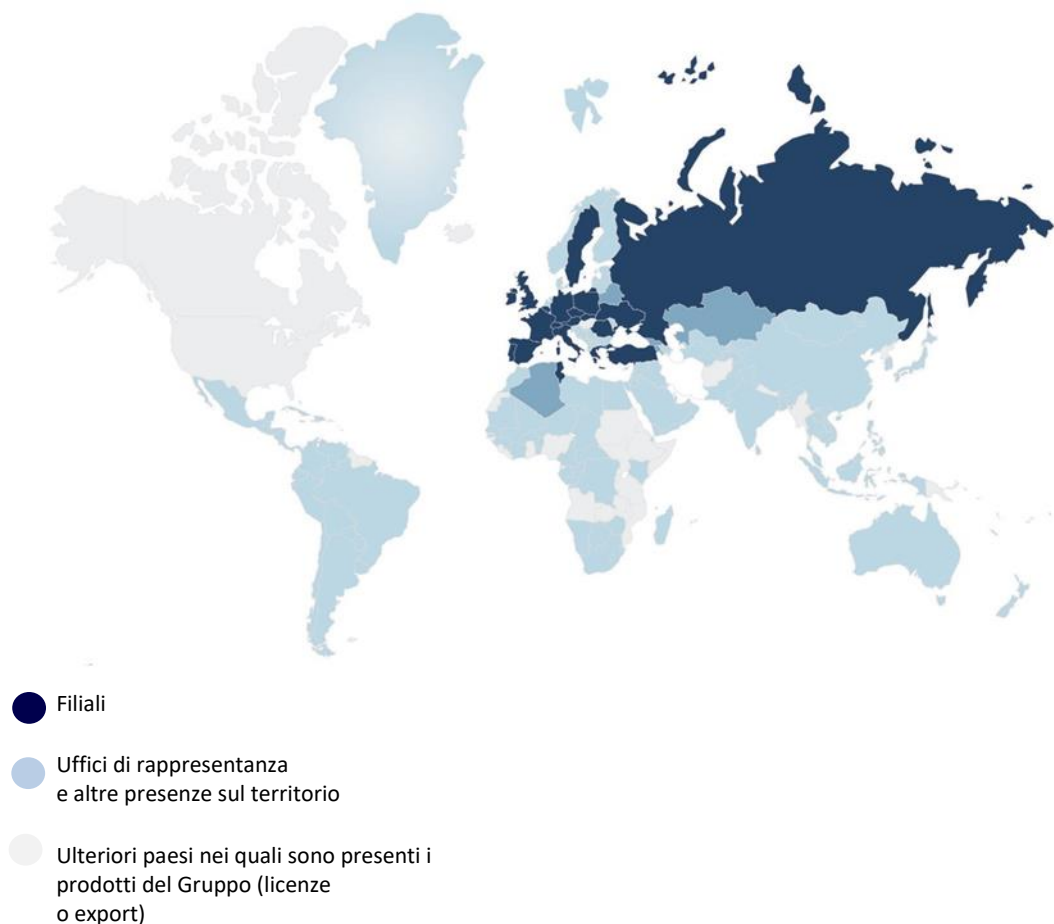
1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI

Recordati S.p.A. (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM) è stata fondata nel 1926 ed è una società per azioni quotata sull'indice FTSE MIB di Borsa Italiana Spa (ISIN IT 0003828271).

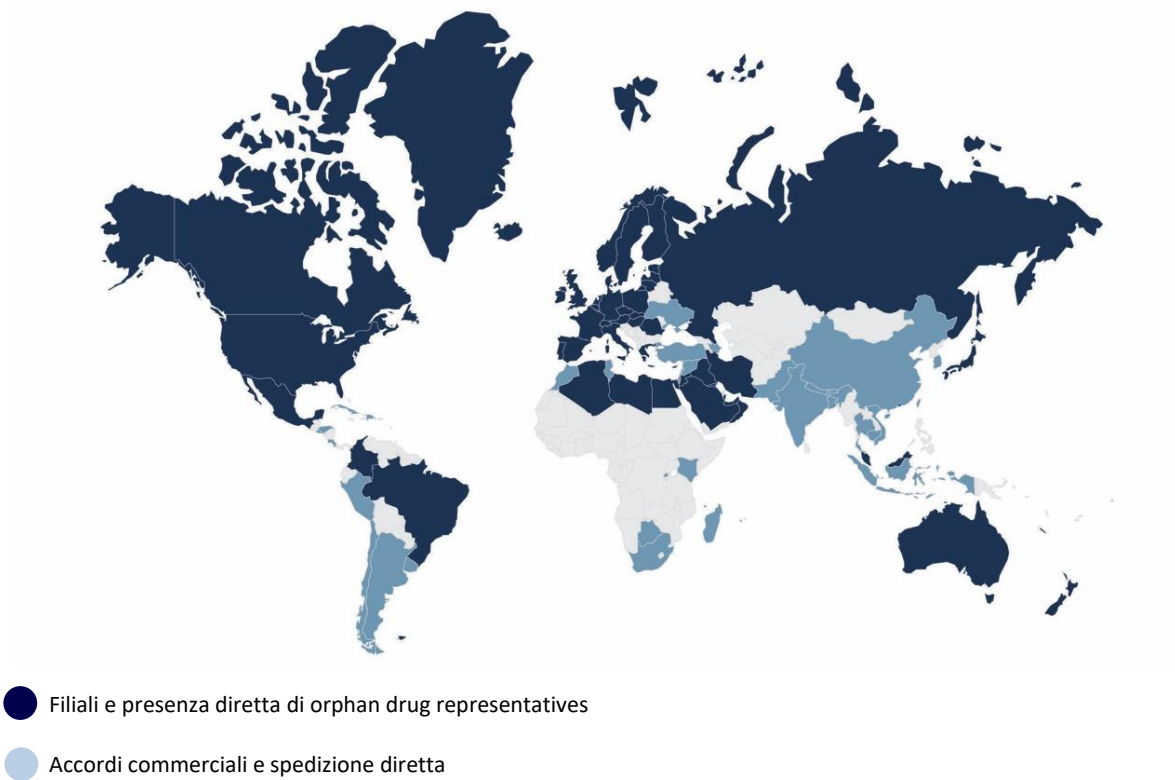
La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con circa 4.300 dipendenti, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici - sia originali sia su licenza, appartenenti a diverse aree terapeutiche compresa un'attività specializzata nelle malattie rare – integratori e dispositivi medici, nonché prodotti di chimica farmaceutica. Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e in particolare di terapie per malattie rare. Svolgono le proprie attività operative nei principali paesi Europei, compresa la Russia, Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo risulta articolato in 46 controllate (di cui 4 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A.

MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA



MALATTIE RARE



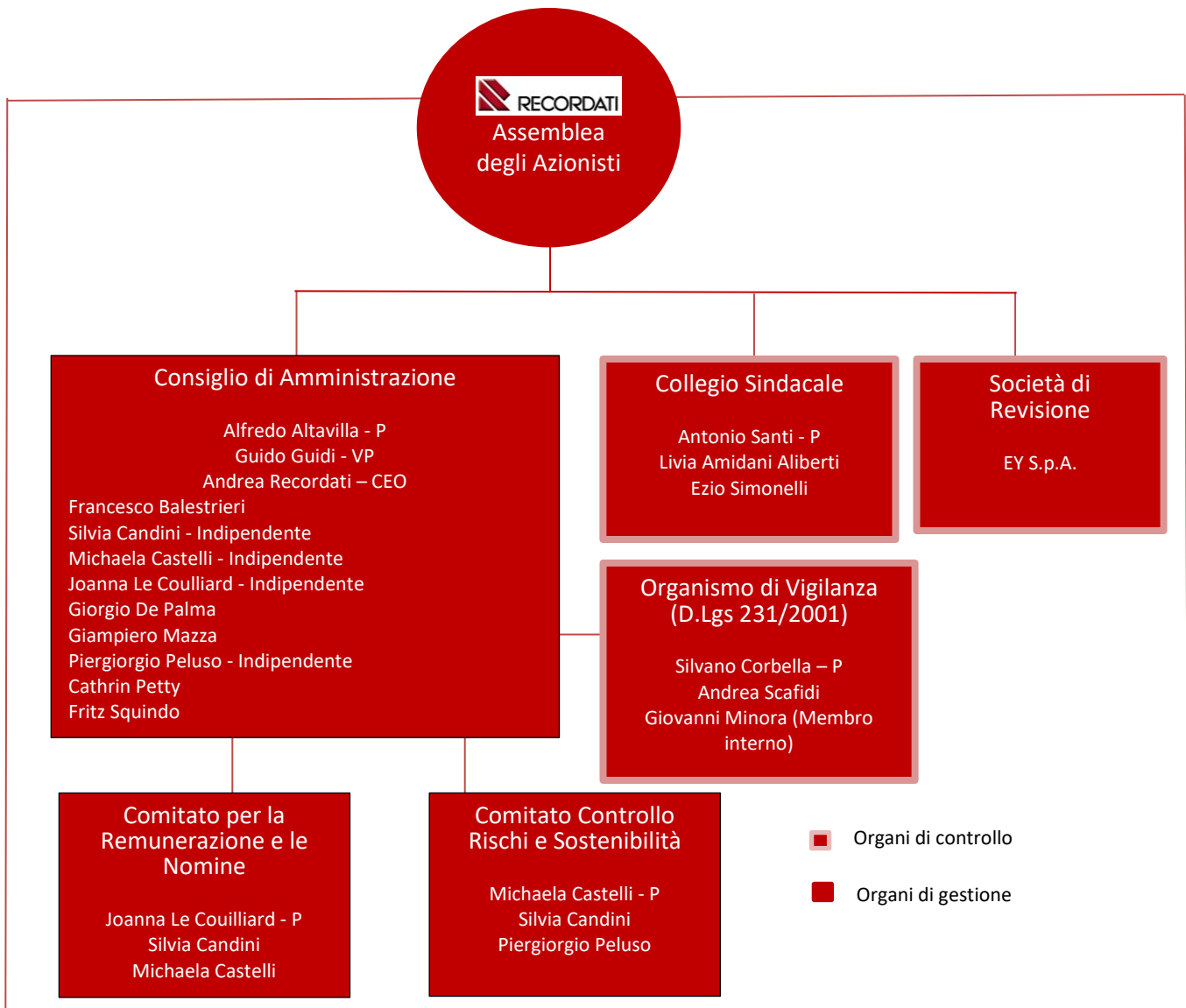
Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti. I valori di Recordati sono identificati nel Codice Etico, aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2020 (consultabile sul sito web di Recordati¹).

La **struttura di corporate governance adottata dalla Società** è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. È altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

¹<https://www.recordati.com/pdf/codice-etico-gruppo-recordati.pdf>

Di seguito una rappresentazione grafica della struttura di governance della Società al 18 marzo 2021:



Con riferimento all'esercizio 2020, Recordati aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2018², con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione. Con delibera del 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. ha deliberato – e comunicato al mercato - l'adozione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, come edito nel gennaio 2020³, aderendo allo stesso, con alcune poche eccezioni, precisando che Recordati applicherà il nuovo Codice a partire dall'esercizio 2021 (salve alcune raccomandazioni già implementate o in corso di implementazione), informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Per quanto già implementato o in corso di implementazione, la presente Relazione contiene la relativa informativa.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (18 marzo 2021).

² consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>.

³ consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>.

La Relazione richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili sul sito internet della Società (www.recordati.it).

*

Fusione inversa di Fimei S.p.A. e Rossini Investimenti S.p.A. in Recordati S.p.A.

In data 1° ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. (la “**Società Incorporante**”) ha esaminato e approvato, all’unanimità dei presenti, l’operazione di fusione inversa per incorporazione di Rossini Investimenti S.p.A. (“**Rossini Investimenti**”) e Fimei S.p.A. (“**Fimei**”) (Rossini Investimenti e Fimei unitamente anche le “**Società Incorporande**”) in Recordati (l’“**Operazione**” o la “**Fusione**”) e la documentazione propedeutica alla realizzazione della Fusione stessa, tra cui il relativo progetto di fusione (il “**Progetto di Fusione**”).

La Fusione, unitamente all’accordo di fusione sotto descritto, ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di Recordati (il “**Comitato**”), facente funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di Recordati (la “**Procedura**”).

Quanto alle principali motivazioni sottostanti alla decisione di procedere alla Fusione, con conseguente convenienza dell’Operazione per Recordati e per l’intero gruppo a cui la stessa appartiene (il “**Gruppo**”), esse sono le seguenti:

- a) realizzare un accorciamento della catena di controllo rispetto alle società operative e semplificare la struttura societaria del Gruppo, in linea con la prassi nazionale e internazionale;
- b) ridurre i costi amministrativi connessi al mantenimento delle Società Incorporande con conseguente liberazione di risorse a vantaggio dell’intero Gruppo;
- c) ottenere sinergie amministrative e sinergie legate ai costi fissi di struttura, nonché una maggiore efficienza sotto il profilo finanziario derivante da un accorciamento della catena di controllo che permetterà una più rapida risalita dei flussi di dividendi, cui consegue anche un minore costo fiscale derivante dall’eliminazione di livelli di imposizione addizionali.

Per effetto della Fusione, inoltre, Recordati potrà fruire dei benefici fiscali ACE generati da Rossini Investimenti, come meglio descritto nel Progetto di Fusione e nel Documento Informativo. Al riguardo, come comunicato al mercato in data 9 dicembre 2020, l’interpello presentato dalla Società ha ottenuto risposta positiva da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Inoltre, si segnala che per effetto della Fusione:

- non vi sarà alcuna modifica al capitale sociale ed allo statuto di Recordati S.p.A.;
- rimangono invariate le partecipazioni in Recordati S.p.A. di Rossini S.à r.l. (indirettamente detenuta da CVC Capital Partners VII Limited), pari alla data odierna al 51,820% del capitale sociale di Recordati S.p.A., e degli altri soci;
- verranno assegnate a Rossini S.à r.l. tutte le azioni Recordati detenute da Fimei a fronte della cancellazione della totalità delle azioni Rossini Investimenti detenute da Rossini S.à r.l. stessa;
- non vi sarà alcun effetto sulla posizione finanziaria netta né sulla strategia o politica di allocazione del capitale di Recordati S.p.A.;
- non vi sarà alcun riconoscimento in bilancio di Recordati S.p.A. di goodwill o attività immateriali derivanti dall’operazione.

In relazione al Rapporto di Cambio, PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata dal Tribunale di Milano di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi dell’articolo 2501-sexies del Cod. civ., ha rilasciato (sull’assunto che i relativi presupposti, dettagliatamente esposti nel Progetto di Fusione e nelle Relazioni Illustrative, rimangono invariati) in data 13 novembre 2020 un parere positivo circa la congruità del Rapporto di Cambio stesso.

Inoltre, la Fusione è stata altresì notificata, ai sensi del D.L. n. 21/2012, convertito con la L. n. 56/2012, recante “Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della

sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni", e successivi provvedimenti in materia, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, in data 30 ottobre 2020, ha comunicato la chiusura del relativo procedimento, non sussistendo elementi informativi circa la minaccia di un grave pregiudizio per l'interesse nazionale.

In data 17 dicembre 2020, le assemblee straordinarie degli azionisti di Rossini Investimenti, Fimei e Recordati hanno esaminato e approvato, senza modifiche o integrazioni, il progetto di fusione per incorporazione di Rossini Investimenti e Fimei in Recordati.

È previsto che la Fusione si perfezioni nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021 e in ogni caso successivamente alla data di approvazione dei bilanci delle Società Incorporande relativi all'esercizio al 31 dicembre 2020 e della loro situazione patrimoniale di chiusura al 31 marzo 2021.

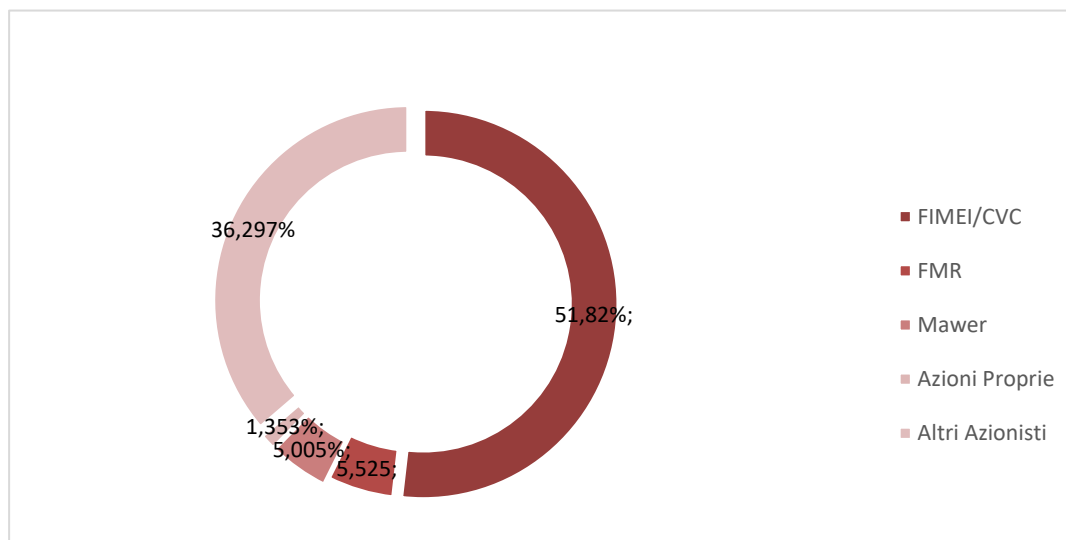
Nei tempi tecnici strettamente necessari immediatamente dopo l'approvazione delle citate situazioni patrimoniali di chiusura, le Società Partecipanti alla Fusione stipuleranno l'atto di Fusione e lo depositeranno presso il competente Registro delle Imprese. Le operazioni delle Società Incorporande saranno imputate al bilancio della Società Incorporante dal 1° aprile 2021 (la **"Data di Efficacia Contabile"**).

La Fusione produrrà i propri effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Cod. civ. (la **"Data di Efficacia"**). A partire da tale data la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle Società Incorporande, che, correlativamente, si estingueranno.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle modalità di esecuzione della Fusione, si rinvia al Progetto di Fusione, al Documento Informativo e alle Relazioni Illustrative, pubblicate sul sito internet www.recordati.com (nell'area "Investors", sezione "Assemblee degli azionisti – Fusione inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info <https://www.1info.it>

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF)

Di seguito una rappresentazione grafica degli assetti proprietari al 31 dicembre 2020:



a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a Euro 26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option.

In relazione ai piani di stock option in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di stock option in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo:

http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/piani_di_stock_options nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob ed anch'essa reperibile nel sito della Società (http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/relazioni_sulla_remunerazioni)

STRUTTURA DEL CAPITALE			
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato /non quotato
Azioni ordinarie	209.125.156	100	Quotato sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana
Azioni a voto multiplo	0	0	
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	
Azioni prive del diritto di voto	0	0	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Lo Statuto della Società stabilisce che le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 ed alle altre informazioni pervenute, alla data del 17 marzo 2021, i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 3% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante*
CVC CAPITAL PARTNERS	FIMEI S.p.A.	51,82%	51,82%
FMR LLC	Fidelity Management & Research Company LLC Fidelity Management & Research (Japan) Limited FIAM LLC FMR Investment Management (UK) Limited Fidelity Institutional Asset Management Trust Company	4,998%	4,998%
Mawer Investment Management LTD	Mawer Investment Management Ltd	5,005%	5,005%

* Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.

Alla data del 17 marzo 2021, Recordati S.p.A. detiene inoltre n. 3.499.096 azioni proprie pari all' 1,6732% del capitale per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob (www.consob.it).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

In data 29 giugno 2018 i membri della famiglia Recordati, allora azionisti di FimeI S.p.A. – azionista di maggioranza della Società - hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione ad un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII dell'intero capitale di FimeI S.p.A. che, a tale data, risultava titolare del 51,79% del capitale della Società (il "**Contratto**").

In data 4 luglio 2018, tale Contratto è stato oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF, in quanto contiene tra l'altro alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**") funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dal Contratto stesso, che possono essere considerate come pattuizioni aventi natura parasociale e sono state pertanto prudenzialmente oggetto delle relative formalità pubblicitarie.

In esecuzione del predetto Contratto, in data 6 dicembre 2018, è stata perfezionata la cessione da parte degli azionisti di Fimeì S.p.A. in favore di Rossini Investimenti S.p.A. (quale società a tal fine designata in base all'accordo sopra menzionato) dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Fimeì S.p.A.

A seguito del perfezionamento di detta cessione tutte le Pattuizioni del Contratto hanno esaurito la loro efficacia.

In data 29 giugno 2018, Rossini Holdings S.à.r.l., ("**Rossini Holdings**"), ha sottoscritto due accordi di investimento con Andrea Recordati e un accordo di investimento con Fritz Squindo (congiuntamente, gli "**Accordi di Investimento**"). I predetti accordi disciplinano le condizioni dell'investimento rispettivamente di Andrea Recordati e Fritz Squindo in Rossini Luxembourg S.à.r.l., una società controllata da Rossini Holdings, subordinatamente all'acquisto da parte di Rossini Luxembourg dell'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A., società titolare a tale data di azioni ordinarie rappresentative del 51,791% del capitale sociale sottoscritto di Recordati. Gli Accordi di Investimento contengono, tra l'altro, alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**"), funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dagli Accordi di Investimento stessi, che sono suscettibili di assumere natura parasociale rilevante ai fini dell'adempimento delle relative formalità pubblicitarie.

In data 4 luglio 2018, tali Pattuizioni sono state rese note ai sensi dell'art. 122 del TUF.

In data 6 dicembre 2018 sono stati sottoscritti due accordi modificativi dei predetti Accordi, entrambi resi noti ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("**CVC Luxco**"), Rossini Luxembourg S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("**Lux Equityco**") e Rossini Co-Invest GP Limited ("**General Partner**"), nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "**Partnership**") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con PSP Investments Holding Europe Limited con sede a Londra, 10 Bressenden Place SW1E 5DH, Regno Unito, ("**PSP**") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "**Patto Parasociale PSP**").

Tale Patto Parasociale PSP è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("**CVC Luxco**"), Rossini Luxembourg S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("**Lux Equityco**") e Rossini Co-Invest GP Limited ("**General Partner**") nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "**Partnership**") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con Finance Street SSMA C.V., AlInvest LIVE Co C.V., ACIF VII C.V., ACIF (Euro) VII C.V., AG Co-Investment C.V., AJ Co C.V., AlInvest GA Co 2018 C.V. e APSS Co-Investment C.V. (unitamente, "**AlInvest**") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "**Patto Parasociale AlInvest**").

Tale Patto Parasociale AlInvest è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 19 febbraio 2019, con riferimento agli accordi di investimento sottoscritti tra Andrea Recordati, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l., dall'altra parte, in data 29 giugno 2018, come modificati in data 6 dicembre 2018 (gli "**Accordi di Investimento AR**"), i quali contengono alcune

pattuizioni che potrebbero essere rilevanti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, TUF e sono già stati oggetto di comunicazione al pubblico (anche mediante pubblicazione per estratto sulla stampa quotidiana) in data 4 luglio e 11 dicembre 2018, è stata comunicata la seguente modifica: in data 14 febbraio 2019 (i) Andrea Recordati ha sottoscritto n. 6.350.000 azioni ordinarie e n. 1.150.000 azioni privilegiate (tali azioni ordinarie e privilegiate, le **"Azioni"**) di Rossini Luxembourg S.à r.l. (**"Rossini Luxembourg"**), controllante indiretta di Recordati S.p.A. (**"Recordati"**); (ii) Andrea Recordati ha trasferito le suddette Azioni alla società dal medesimo controllata Indio s.s., con sede legale in Milano, via Paolo Andreani 4, c.f. 97832790154 (**"Indio"**); (iii) attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di adesione con Andrea Recordati, Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l. (**"Rossini Holdings"**), Indio ha aderito agli Accordi di Investimento AR (gli **"Accordi di Adesione Indio"**); e (iv) Indio ha intestato fiduciariamente le Azioni a Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società soggetta a direzione e coordinamento di Unicredit S.p.A., con sede legale in Milano, via Borromei n.5, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 863916 (**"Cordusio"**) e ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento AR e dello statuto di Rossini Luxembourg.

Tramite gli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio ha assunto su di sé i diritti e gli obblighi nascenti dagli Accordi di Investimento AR in capo ad Andrea Recordati, che comunque rimane parte di tali accordi.

Inoltre, ai sensi degli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio si è impegnata nei confronti di Rossini Holdings e Rossini Luxembourg a trasferire le azioni ordinarie e privilegiate di Rossini Luxembourg da questa detenute in favore di Andrea Recordati o di una sua parte correlata, qualora Indio cessasse di essere qualificabile a sua volta quale parte correlata di Andrea Recordati.

Nessuna modifica è intervenuta con riferimento agli analoghi accordi tra Fritz Squindo, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, dall'altra parte, sottoscritti in data 29 giugno 2018 e modificati in data 6 dicembre 2018 contestualmente agli Accordi di Investimento AR (gli **"Accordi di Investimento FS"**), oggetto di contestuale comunicazione al pubblico in data 4 luglio e 11 dicembre 2018). In data 14 febbraio 2019 le azioni di Rossini Luxembourg oggetto dei suddetti Accordi di Investimento FS sono state sottoscritte da Cordusio per conto di Fritz Squindo e quest'ultimo ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento FS e dello statuto di Rossini Luxembourg.

Per completezza, si precisa che l'estratto dei patti sopra menzionati pubblicati ai sensi di legge e le informazioni essenziali sulle pattuizioni rilevanti sopra menzionate, come anche eventualmente modificate, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono disponibili sul sito internet della Società: http://www.recordati.it/it/patti_parasociali.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi dalla Società (nel 2014 e nel 2017) - per complessivi US\$75milioni e Euro 125milioni - entrambi collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché la maggior parte dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società, anche in qualità di garante a beneficio di proprie società controllate - per complessivi Euro 898milioni - prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla *passivity rule* ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2017.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali Euro 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock option deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione). Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare che l'emissione avvenga con sovrapprezzo, determinandone l'entità, nonché prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria con delibera del 29 aprile 2020 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, prevista per il 20 aprile 2021. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 5.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a Euro 200.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (Euro 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni attuative, ove applicabili nonché nel rispetto di prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 2.829.302 azioni proprie, corrispondenti all'1,353% del capitale sociale.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 18 febbraio 2020, è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, che è stato completato in data 9 marzo 2020. In data 13 marzo 2020, è stato dato avvio ad un secondo programma, per la medesima finalità. Sulla base del primo programma sono state acquistate n. 868.970 azioni, per un corrispettivo di Euro 33.999.837,75; in esecuzione del secondo programma la Società, dal 13 marzo 2020 alla data del 29 aprile 2020, data in cui l'Assemblea ha deliberato l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, venendo così a scadere l'autorizzazione assembleare alla base di tale programma, ha acquistato n. 414.261 per un esborso complessivo di Euro 13.820.317. Sempre sulla base di detta delibera assembleare, in data 23 febbraio 2021, è stato dato avvio ad un terzo programma, per la medesima finalità. In esecuzione di detto programma, alla data del 17 marzo 2021 ha acquistato n. 745.794 per un esborso complessivo di Euro 32.464.452,23. Detto programma verrà a scadere con l'Assemblea che delibererà l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, venendo a scadere in tale data l'autorizzazione assembleare alla base di tale programma.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2020 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. del Cod. civ.)

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rossini Luxembourg S.àr.l, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Cod. civ.

Nel 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.àr.l. su Recordati S.p.A. e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.àr.l, al termine di una approfondita istruttoria che ha coinvolto, fin dalle prime fasi di redazione, gli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale.

L'esercizio di tale attività da parte di Rossini Luxembourg S.àr.l. si può realizzare, tra l'altro, tramite la formulazione di linee guida generali, aventi lo scopo di coordinare, nella misura ritenuta necessaria, per quanto possibile e comunque in conformità con i rispettivi obiettivi, le strategie gestionali di Rossini Luxembourg e del Gruppo Recordati; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la trasmissione di informazioni gestionali e contabili di cui Rossini Luxembourg possa aver bisogno ai fini del rispetto delle leggi e regolamenti applicabili; la formulazione da parte di Rossini Luxembourg di pareri non vincolanti in particolare su alcune operazioni e decisioni significative.

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli Artt. 2497 e seguenti del Cod. civ., nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo Recordati e controllate, direttamente o indirettamente, delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse in termini di risultati economici e finanziari, di obiettivi industriali e di investimento e politiche commerciali. Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

k) Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*“gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, TUF)

Come evidenziato già nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice 2018 e, in data 29 ottobre 2020, ha aderito al Codice 2020, con alcune poche eccezioni, precisando che Recordati applicherà il nuovo Codice a partire dall'esercizio 2021, salve alcune raccomandazioni già implementate o in corso di implementazione.

Entrambi i Codici sono accessibili al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo: <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance> con rinvio al sito web del Comitato per la Corporate Governance per il Codice 2020.

In particolare, qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi del Codice 2018 ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione. Inoltre, per quanto già implementato o in corso di implementazione rispetto al Codice 2020, la presente Relazione contiene la relativa informativa.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 10).

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 15).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera I) TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, i quali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

art.15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*
- b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti*

almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.

Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-*quater* e 144-*septies* del Regolamento Emittenti Consob, nonché della determinazione Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari all'1%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede **requisiti di indipendenza degli amministratori** ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. n. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In ottemperanza al Codice 2020, il Consiglio valuterà nel corso del 2021 la predefinizione di criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione della significatività dei rapporti che potrebbero rilevare ai fini di una corretta applicazione dei criteri di indipendenza.

Si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice.

In relazione alla **disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali**, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" (rispetto al precedente "almeno un terzo") dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge" (1° gennaio 2020).

La Consob, con Comunicazione n.1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione agli organi sociali composti da tre membri, della nuova disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che troverà applicazione già per i rinnovi degli organi sociali in programma per le prossime assemblee di aprile): poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti Consob.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte dapprima nel Codice 2018 e poi confermate dal Codice 2020, il quale indica che almeno un terzo dell'organo di amministrazione è costituito da componenti del genere meno rappresentato.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

Composizione dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019, per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019 ha nominato un Consiglio composto di undici amministratori, di cui quattro di genere femminile e tre indipendenti, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni normative e di autodisciplina in materia di equilibrio dei generi e di numero minimo di amministratori indipendenti (almeno un terzo del Consiglio negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib⁴):

- 10 amministratori (Flemming Ørnskov, Andrea Recordati, Fritz Squindo, Giampiero Mazza, Francisco Javier de Jaime Guijarro, Søren Vestergaard-Poulsen, Cathrin Petty, Joanna Le Couilliard, Michaela Castelli, Alfredo Altavilla) tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista FIMEI S.p.A., titolare, a tale data, di una partecipazione del 51,79% del capitale sociale;
- 1 amministratore (Silvia Candini) tratta dalla lista di minoranza presentata da SGR e investitori istituzionali titolari complessivamente dell'1,303% del capitale sociale.

La lista risultata più votata è stata quella presentata da FimeI S.p.A. che ha ottenuto il 71,315% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea, mentre la seconda lista è stata votata dal

⁴ Il Codice di Autodisciplina 2018 raccomandava (criterio applicativo 3.C.3.) che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione fosse costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota avesse corrisposto un numero non intero, quest'ultimo sarebbe stato arrotondato per difetto.

28,544% del capitale votante⁵. Il capitale votante rappresentava il 78,454% del capitale sociale dell'Emittente.

Si riepiloga di seguito la **composizione del Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020** e le qualifiche di ciascun Amministratore in tale periodo:

Flemming Ørnskov	Presidente	Non Esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
Alfredo Altavilla	Vice Presidente	Non esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
Andrea Recordati	AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Silvia Candini	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Joanna Le Couilliard	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Francisco Javier de Jaime Guijarro	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 05.02.2019
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Søren Vestergaard-Poulsen	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013

*Data prima nomina nel Cda

Si ricorda che, in quanto era nell'interesse della Società rafforzare l'esperienza del Consiglio, anche a livello internazionale, nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti del 5 febbraio 2019 aveva approvato la proposta del socio di maggioranza FIMEI S.p.A. di autorizzare l'esonero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dal divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Cod. civ. con riferimento agli incarichi da essi ricoperti in altre società e resi noti a tale data.

In data 5 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva accertato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei Consiglieri Silvia Candini, Michaela Castelli e Joanna Le Couilliard, possesso che è stato successivamente confermato anche in data 14 febbraio 2020 a seguito del rinnovo annuale della valutazione.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, tre amministratori hanno rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dall'Assemblea degli Azionisti che si è tenuta in data 29 aprile 2020 in unica convocazione: il dott. Flemming Ørnskov, il dott. Søren Vestergaard-Poulsen ed il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro, per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione, in pari data, aveva manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla.

Si ricorda che il dott. Søren Vestergaard-Poulsen e il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro erano stati qualificati come amministratori esecutivi ai sensi del Codice 2018 in quanto ricoprivano incarichi direttivi in società del gruppo del socio di maggioranza che riguardano anche la Società, ma non avevano deleghe operative singole.

⁵ Le liste presentate, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019).

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 è stata quindi chiamata ad assumere le relative determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso. Si precisa che l'unico candidato non eletto appartenente alla medesima lista, la dott.ssa Elisa Corghi, ha comunicato di non accettare la carica, a ragione dei molteplici impegni professionali precedentemente assunti. Nella predetta lista, pertanto, non residuano candidati non eletti.

A fronte di quanto precede, si segnala che Il socio di maggioranza FIMEI S.p.A. aveva inoltre già comunicato alla Società – come indicato nel comunicato stampa emesso dalla Società in data 18 marzo 2020 - di aver già selezionato, in previsione delle possibili dimissioni di membri del consiglio, una ristretta rosa di candidati di alto profilo, da proporre per la nomina alla prossima Assemblea dei soci, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il Consiglio di Amministrazione anche in termini di esperienza specifica nel mercato farmaceutico.

Si comunica altresì che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2020 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, edizione 2018, ha indirizzato agli Azionisti la proposta di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da undici a dodici, raccomandando che dei nuovi amministratori alcuni siano in possesso di esperienze e qualificate competenze nell'ambito dell'industria farmaceutica e che uno dei nuovi amministratori risulti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma terzo, del D.Lgs. N. 58/1998) come pure di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina⁶.

L'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti.

Attuale composizione

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'incremento del numero degli Amministratori da undici a dodici ed, essendo divenute efficaci le dimissioni rese in data 18 marzo 2020 da Flemming Ørnskov, Søren Vestergaard-Poulsen e Francisco Javier de Jaime Guijarro, su proposta dell'azionista di maggioranza FIMEI S.p.A., ha nominato nuovi Amministratori Francesco Balestrieri, Giorgio De Palma, Guido Guidi e Piergiorgio Peluso, i quali rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione vigente, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Tra i nuovi amministratori, Piergiorgio Peluso si è qualificato indipendente ai sensi del D.Lgs n. 58/1998 (TUF) e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa, edizione 2018, adottato dalla Società.

In data 29 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte del neo eletto Consigliere Piergiorgio Peluso; possesso che è stato successivamente confermato anche in data 22 febbraio 2021, anche sulla base del Codice 2020, a seguito del rinnovo annuale della valutazione anche per i Consiglieri Silvia Candini, Michaela Castelli e Joanna Le Couilliard oltre che per Piergiorgio Peluso.

Il *curriculum vitae* dei nuovi amministratori è disponibile sul sito della Società www.recordati.it nella sezione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2020 (nell'ambito della Sezione Investors).

Inoltre, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore ancora in carica al 31 dicembre 2020 – le quali spaziano dalle materie economiche, finanziarie e gestionali anche, per alcuni

⁶ La relazione degli Amministratori sull'ordine del giorno dell'assemblea del 29 aprile 2020 è consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2020)

di essi, con un'importante esperienza a livello internazionale nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, alle materie giuridiche e di corporate governance - sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, società finanziarie, società assicurative e in società di rilevanti dimensioni. In alcuni casi, gli Amministratori hanno ritenuto di indicare, per massima trasparenza, anche ulteriori cariche ricoperte in altre società diverse da società quotate, società finanziarie, società assicurative e in società di rilevanti dimensioni.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

Alfredo Altavilla	Presidente	Non Esecutivo	-	* C.d.A. 05.02.2019
Guido Guidi	Vice Presidente	Non esecutivo	-	* C.d.A. 29.04.2020
Andrea Recordati	AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Francesco Balestrieri	Amministratore	Non Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.2020
Silvia Candini	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Joanna Le Couilliard	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Giorgio De Palma	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.2020
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	* C.d.A. 06.12.2018
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	* C.d.A. 06.12.2018
Piergiorgio Peluso	Amministratore	Non Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.2020
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	* C.d.A. 14.03.2013

*Data prima nomina nel C.d.A.

TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI															
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2020 e alla data della presente Relazione												Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato per la remunerazione e le nomine (5)	
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	Num. altri incarichi in società quotate	****	Num di presenze	****	Num di presenze
					*					**	***		**		**
Presidente (1)	Alfredo ALTAVILLA	1963	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X			13/13	2				
Vice Presidente	Guido GUIDI	1953	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M		X			7/9	0				
Amministratore Delegato ◊	Andrea RECORDATI	1971	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X				13/13	0				
Amministratore	Francesco BALESTRIERI	1969	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M		X			9/9	0				
Amministratore	Silvia CANDINI	1970	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	m		X	X	X	12/13	1	M	19/19	M	9/9
Amministratore ◦ (2)	Michaela CASTELLI	1970	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	12/13	3	P	19/19	M	9/9
Amministratore	Giorgio DE PALMA	1974	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M	X#				9/9	0				
Amministratore	Joanna LE COUILLIARD	1963	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	12/13	2	M (3)	3/3	P	8/9
Amministratore	Giampiero MAZZA	1969	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X#				13/13	0				
Amministratore	Piergiorgio PELUSO	1968	29.4.2020	Approvazione bilancio 2021	M		X	X	X	9/9	0	M(4)	16/16		
Amministratore	Cathrin PETTY	1973	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X#				13/13	0				
Amministratore •	Fritz SQUINDO	1956	5.2.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X				13/13	0				

(1) Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 29.4.2020.

(2) Nominata LID in data 29.4.2020.

(3) Membro fino al 29.4.2020.

(4) Membro dal 29.4.2020.

(5) A partire dal 29.10.2020, le funzioni conferite al Comitato per la Remunerazione sono state integrate con le funzioni assegnate dal nuovo Codice di Corporate Governance al Comitato Nomine.

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2020)											Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato per la remunerazione e le nomine	
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	on Esec	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	Num. di presenze	****	Num di presenze	****	Num di presenze
					*					**		**		**
Presidente	Flemming ØRNSKOV	1958	5.2.2019	29.4.2020	M		X			4/4				
Amministratore	Francisco Javier DE JAIME GUIJARRO	1964	5.2.2019	29.4.2020	M	X‡				3/4				
Amministratore	Søren VESTERGAARD-	1969	5.2.2019	29.4.2020	M	X‡				3/4				

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

‡ Questo simbolo indica l'amministratore esecutivo identificato come tale in ottemperanza alle previsioni del Codice 2018 (e 2020) in quanto lo stesso ricopre incarichi direttivi in società del gruppo del socio di maggioranza che riguardano anche la Società, ma non ha deleghe operative singole in quest'ultima.

* in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; per l'elenco completo degli altri incarichi anche in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

**** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.

Si segnala che l'informazione relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 23.

INDICARE IL QUORUM RICHiesto PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%			
N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE IL 2020	CDA: 13	CCRS: 19	RNC: 9

4.2.1. Piani di Successione degli Amministratori esecutivi e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica

In materia di piani di successione degli Amministratori esecutivi a cui siano assegnate deleghe gestionali singole, in data 30 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine - a seguito di intesa anche con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che aveva peraltro originariamente iniziato l'analisi istruttoria prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione e le Nomine in sede di estensione delle competenze del Comitato per la Remunerazione anche alle funzioni di Comitato Nomine - **un piano relativo all'Amministratore Delegato e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**⁷ contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo. Trattasi pertanto di un cosiddetto "**contingency plan**" che consentirà alla Società di fronteggiare fin da subito l'eventuale situazione di emergenza.

In base a tale "**contingency plan**":

- al verificarsi dell'ipotesi di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle funzioni dell'Amministratore Delegato, il Group *General Manager* assumerà i poteri per la gestione della Società con gli stessi limiti in precedenza previsti per l'amministratore delegato, venendo convocato senza indugio il consiglio di amministrazione per gli adempimenti conseguenti;
- al verificarsi dell'ipotesi di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle funzioni dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Amministratore Delegato assumerà tale incarico, venendo convocato senza indugio il consiglio di amministrazione per gli adempimenti conseguenti.

Anche in linea con quanto previsto dal Codice 2020 (Raccomandazione n. 24), il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nel corso del 2020, ha iniziato l'analisi dello status quo in merito all'esistenza di adeguate procedure per la successione **dei dirigenti con responsabilità strategiche**.

Il processo è finalizzato alla verifica circa l'esistenza di adeguati presidi organizzativi da parte della Società finalizzati ad assicurare un'efficace continuità manageriale.

4.2.2 Criteri e politiche di diversità (ex art 123-bis, comma 2, lettera d-bis TUF e Principio 2.P.4. Codice 2018 e Raccomandazione n. 8 Codice 2020)

Con specifico riguardo alle raccomandazioni del Codice 2018, come meglio precisato nel paragrafo dedicato alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la configurazione del Consiglio di Amministrazione di Recordati risulta rispettosa dei criteri di diversità raccomandati da tale Codice (e confermati dal Codice 2020).

⁷ Tenuto conto che l'attuale assetto - confermato anche in sede di adesione al nuovo Codice 2020, quale specifica eccezione; al riguardo si rinvia al paragrafo 10.1 - prevede che l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia affidato all'Amministratore Esecutivo - Group General Manager - dott. Fritz Squindo.

Quanto alle disposizioni introdotte in materia con la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (la “Legge di bilancio 2020”), le stesse sono state prese in considerazione con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale avvenuta con l’Assemblea del 29 aprile 2020 e pertanto la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme, oltre che ai criteri di diversità raccomandati dal Codice 2018 (e confermati dal Codice 2020), anche alle disposizioni di legge; mentre, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, tali disposizioni di legge, che sono intervenute sulla materia modificando la previgente disciplina, troveranno applicazione con la prossima nomina del Consiglio di Amministrazione, in scadenza con l’assemblea di approvazione del bilancio 2021.

Si segnala che il processo di *self assessment* condotto a cavallo tra il 2019 e il 2020 ha confermato che in termini di *diversity* (non solo di genere), la composizione del Consiglio fosse equilibrata, con alcune aree di miglioramento quanto alle competenze dei consiglieri nell’ambito del settore in cui opera la Società; a tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato, in sede di orientamento agli azionisti finalizzato all’integrazione del Consiglio di Amministrazione di cui all’Assemblea del 29 aprile 2020, di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da undici a dodici e che, dei nuovi amministratori alcuni fossero in possesso di esperienze e qualificate competenze nell’ambito dell’industria farmaceutica e che uno dei nuovi amministratori risultasse in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998) come pure di quelli indicati dal Codice 2018.

Relativamente alle politiche in materia di diversità applicata in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo (di cui anche al D.Lgs. n. 254/2016 in materia di informazioni non finanziarie, di attuazione della direttiva 2014/95/UE) il tema risulta quindi opportunamente presidiato in quanto la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età, genere, percorso formativo e professionale, e nazionalità, come si evince dai curricula. Alla luce di ciò, come in precedenza precisato, il Consiglio di Amministrazione ha finora valutato non necessario formalizzare l’approvazione di siffatte politiche ritenendo di poter efficacemente monitorare ed individuare nel tempo la propria ottimale composizione qualitativa e quantitativa tramite lo svolgimento del processo di autovalutazione e preferendo fornire indicazioni nella propria relazione all’assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori, come svolto anche nel corso del 2020.

Peraltro, con riferimento alle misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all’interno dell’intera organizzazione aziendale, l’Emittente ed in generale il Gruppo Recordati è impegnato, come richiamato nel proprio Codice Etico in vigore, a offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di etnia, sesso, età, orientamento sessuale, disabilità fisiche o psichiche, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale e ad assicurare ai propri dipendenti un trattamento equo e meritocratico. Per un maggior dettaglio delle politiche praticate relative a questo tema si rimanda alla rispettiva sezione (“Diversità e pari opportunità”) della Dichiarazione non Finanziaria.

4.2.3. Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha nel tempo preferito non definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha finora

ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

Il processo di autovalutazione del Consiglio, a più riprese ed anche da ultimo ad inizio del 2020, ha confermato la positiva generale valutazione in merito al funzionamento del Consiglio e dei Suoi Comitati con particolare riferimento a tale aspetto.

Tuttavia, tenuto conto della raccomandazione n. 15 del Codice 2020 – *“nelle società grandi l’organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della società, tenendo conto dell’impegno derivante dal ruolo ricoperto”* – il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera di adesione al Codice 2020, in data 29 ottobre 2020, ha chiesto al Comitato per la Remunerazione e le Nomine di svolgere un’attività di analisi finalizzata a verificare i contenuti delle *best practice* elaborate in materia dal mercato (e più precisamente da un *peer group* di società comparabili) e dai principali *proxy advisor* e investitori istituzionali, con riserva di formulare una proposta in merito in esito all’esame delle risultanze di tali analisi. Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine sta completando detta analisi ed elaborando una proposta che sottoporrà al Consiglio nel corso dell’esercizio 2021.

4.2.4. Induction Programme

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il Presidente e l’Amministratore Delegato hanno organizzato a favore degli amministratori di nuova nomina e dei sindaci sessioni di formazione ovvero di *“induction”*, oltre ad una visita allo stabilimento produttivo di Milano.

Nel corso del 2020, il Presidente e l’Amministratore Delegato hanno nuovamente organizzato sessioni di *induction* finalizzate a fornire agli amministratori un’adeguata conoscenza dei settori di business in cui opera il Gruppo, nonché delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, inclusi gli assetti organizzativi, a beneficio degli amministratori e del sindaco di prima nomina a seguito dell’Assemblea del 29 aprile 2020 ed estesa anche agli altri Amministratori e Sindaci interessati. In particolare, a tali sessioni di *induction*, sono intervenuti, tra gli altri, i responsabili della business unit Specialty and Primary Care, della *business unit* Rare Diseases e della *business unit* Pharmaceutical Italy con specifici approfondimenti sul business. Inoltre, sono intervenuti anche i responsabili della Direzione Group Industrial Operations, della Direzione *Research and Development* VP nonché il *Global Head of Corporate Development & Licensing*.

In generale, comunque, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l’Amministratore Delegato provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell’andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l’altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società. Anche con riferimento ai principi di corretta gestione dei rischi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione l’Amministratore Delegato ha cura che vengano svolti gli opportuni approfondimenti, qualora ritenuto opportuno e in particolare con riferimento ad operazioni di acquisizione/*licensing* rilevanti, in aggiunta all’attività di analisi annuale del Catalogo Rischi di Recordati.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa. Nella tabella in calce alla Sezione 4.2 è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio e dei comitati di appartenenza.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 10 riunioni e il Consiglio si è già riunito 2 volte; il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno e di periodo viene annualmente comunicato al pubblico entro un mese dalla chiusura dell'esercizio precedente e pubblicato sul sito della Società (<http://www.recordati.it/it/investors/calendario>). Per il 2020 è stato pubblicato nel mese di novembre 2019, con un aggiornamento in relazione alla data dell'Assemblea nel mese di febbraio 2020.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In alcune occasioni, per esigenze per lo più di urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare. In alcune di tali occasioni, gli argomenti erano comunque stati trattati in via istruttoria da parte dei comitati costituiti in seno al Consiglio per quanto di competenza ed in ogni caso, il Presidente ha avuto cura che fossero forniti adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto generalmente congruo un intervallo temporale di tre giorni prima della riunione consiliare.

Il neo nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019 ha espressamente sottoposto all'attenzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in pari data, la congruità di tale termine che era stata confermata, salva la presenza di particolari situazioni di urgenza o riservatezza.

Il processo di autovalutazione del Consiglio svoltosi ad inizio 2020, al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori, ha evidenziato l'opportunità di diversificare le scadenze temporali per l'invio della documentazione ritenute congrue a seconda dell'oggetto della delibera da assumere. Il Consiglio, anche tenuto conto di specifica raccomandazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, si è sostanzialmente conformato a tale raccomandazione incrementando da 3 giorni a 5 giorni prima della riunione la scadenza per l'invio della documentazione attinente ad alcune delibere ritenute di particolare rilevanza. Il preavviso di 3 giorni è stato mantenuto nella generalità degli altri casi, con qualche eccezione in termini di preavviso ridotto per alcune fattispecie determinate.

Nel corso del 2020, questi termini sono stati generalmente rispettati, salve alcune eccezioni per ragioni di urgenza.

Si segnala che, al fine di aumentare la rapidità e sicurezza dell'accesso ai documenti riservati al Consiglio e semplificare l'organizzazione della documentazione riguardante le riunioni del Consiglio di Amministrazione (e dei suoi comitati), a decorrere dal 2019, la Società ha adottato uno specifico portale informatico destinato alla gestione di tale documentazione, che ha ottimizzato l'intero processo.

Nel corso dell'Esercizio e delle riunioni consiliari già tenutesi nel corso del 2021 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tra gli altri: il CFO, il Direttore Corporate Development & Licensing, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche Segretario del Consiglio), il Direttore Audit di Gruppo (anche *Data Protection Officer* e membro interno dell'Organismo di Vigilanza) nonché il Responsabile della Business Unit dedicata ai farmaci per le malattie rare e alcuni *managers* appartenenti a tale unità organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione, perseguendone il successo sostenibile, conformemente a quanto indicato dal Codice.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Il Consiglio ha attribuito, nei termini nel seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice 2020, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani industriali della Società e del Gruppo Recordati, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo periodo effettuata con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- la definizione del sistema di governo societario della Società stessa e della struttura del Gruppo stesso, definendo linee guida della *governance* delle controllate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe gestionali agli Amministratori delegati e, eventualmente, al comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; individua chi, tra gli amministratori esecutivi, riveste la carica di *Chief Executive Officer*;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché degli obiettivi di performance

correlati alla componente variabile della remunerazione di questi ultimi e qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;

- anche ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010 (e rivista da ultimo nel 2017); stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione della valutazione dell'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale; al riguardo, il Consiglio di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie e professionali e delle remunerazioni aggiuntive rilevanti;
- l'effettuazione, periodicamente di una valutazione sulla efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti; in particolare, l'autovalutazione ha oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo e gestione dei rischi; eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, prima della nomina del nuovo Consiglio, seppur tale compito sia affidato, nel Codice 2020, al Consiglio di Amministrazione di società diverse da quelle a proprietà concentrata;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto indicato dal Codice 2020, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

- definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie della Società e in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate, ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con le strategie della Società;
- individua uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i Incaricato/i del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi), qualora ritenga di discostarsi dalla raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* che identifica quest'ultimo nel *Chief Executive Officer*;
- nomina e revoca il Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la Funzione Auditing di Gruppo, nel suo complesso o per

- segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicura che lo esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e che sia fornita adeguata motivazione di tale scelta nella Relazione sul Governo Societario;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Auditing di Gruppo*, sentiti anche il Collegio Sindacale, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e l'Amministratore Delegato (qualora non identificato quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi);
 - valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità, con riferimento agli assetti organizzativi della Società predisposti in relazione a tali funzioni), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
 - valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 - attribuisce al Collegio Sindacale o ad un organismo appositamente costituito – Organismo di Vigilanza – le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b del Decreto Legislativo n. 231/2001; nel secondo caso, (i) nomina i membri dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/2001, avendo cura di valutare l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e (ii) attribuisce all'Organismo di Vigilanza un budget annuale;
 - descrive, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza;
 - valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal Revisore Legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale;
 - adotta, modifica e/o integra il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ne approva gli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti;
 - nomina e revoca il/i Proposto/i al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del Decreto Legislativo 58/1998;
 - nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del Decreto Legislativo 58/1998 e dell'art. 25 dello Statuto anche sulla base dell'attività istruttoria in merito ai requisiti di professionalità e onorabilità svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ai sensi di quanto disposto dal "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2020;
 - recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice *Corporate Governance* in relazione al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In base al Codice 2020, inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti:
 - a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier");
 - b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti;
 - c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
 - d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.In particolare, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.
- su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il *Chief Executive Officer*, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.
- adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.
- nomina un amministratore indipendente quale *lead independent director*
 - a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il *chief executive officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali;
 - b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società;
 - c) anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.
- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.
- delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento.
- definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 del Regolamento Emittenti Consob.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, **nel corso del 2020**, il Consiglio, in particolare:

- ha fissato gli obiettivi per il 2020 da comunicare al mercato;

- ha avviato due programmi di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dell'Amministratore dott. Squindo, Group *General Manager* per il 2020 ed ha approvato la consuntivazione degli obiettivi di *performance* degli stessi per il 2019;
- ha fissato gli obiettivi per il 2020 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole tranches delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit* per il 2020;
- ad inizio 2020, oltre a confermare quali società controllate con rilevanza strategica le società già identificate come tali nel 2019, ha altresì identificato Recordati AG quale ulteriore società di rilevanza strategica. Il Consiglio ha quindi valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato le analisi di *impairment* riguardanti il bilancio 2019, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini;
- ha monitorato durante tutto il 2020 l'evoluzione della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della diffusione del *virus* denominato Sars-Cov-2, in relazione all'andamento della gestione e in merito alla tutela della salute dei dipendenti della Società e delle altre società del Gruppo, anche a seguito di informative ad hoc da parte dell'Amministratore Delegato;
- ha più in generale valutato l'andamento della gestione e monitorato il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget 2020 approvato, effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo; data l'incertezza circa l'evoluzione della pandemia e dei relativi impatti sull'economia e nello specifico sulle attività di business, ha rinviato l'adozione del nuovo Piano Triennale – essendo il Piano Triennale 2017-2019 ormai scaduto - al 2021;
- ha esaminato gli aggiornamenti del "Catalogo dei Rischi" aziendale in via preventiva al perfezionamento di operazioni di acquisizione di diritti su prodotti ritenute rilevanti;
- ad inizio 2020 ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento a tale sistema sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Responsabile Auditing di Gruppo, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dallo stesso Amministratore Delegato;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha confermato che le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati precedentemente adottate sono ancora adeguate e non necessitano di modifiche per il 2020;

- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società o sue controllate (in particolare: acquisizioni di diritti su prodotti farmaceutici nonché contratti di finanziamento anche di società controllate significative);
- ha preso atto della raccomandazione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Collegio Sindacale) di Recordati S.p.A. per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028;
- ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione svolto a cavallo del 2019 e del 2020 e, anche tenendo conto di questi ultimi, ha formalizzato attraverso una propria Relazione orientamenti agli Azionisti circa la composizione del consiglio di amministrazione da integrare da parte dell'Assemblea dei Soci convocata in data 29 aprile 2020, a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio stesso e di altri due amministratori;
- ha nominato, con efficacia dal 18 marzo 2020, il dott. Luigi La Corte, già Group CFO e dirigente con responsabilità strategica, nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF ed ha approvato l'adeguamento del "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF"; inoltre, ha parimenti nominato il dott. La Corte, a decorrere dal 29 ottobre 2020, Soggetto Rilevante ai sensi della Procedura in materia di internal dealing;
- su proposta del Comitato Remunerazione circa le remunerazioni dei membri del Collegio Sindacale, ha approvato di raccomandare all'Assemblea dei Soci, nella Relazione degli Amministratori relativa al rinnovo del Collegio Sindacale, un incremento delle remunerazioni dei Sindaci;
- a seguito dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2020, ha nominato il dott. Alfredo Altavilla, nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e successivamente ha determinato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del medesimo quale nuovo Presidente; inoltre, sempre a seguito dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2020, ha confermato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 nella precedente composizione;
- a seguito dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2020, ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo al neo eletto amministratore dott. Piergiorgio Peluso che ne aveva dichiarato il possesso in sede di candidatura ed ha nominato l'amministratore indipendente avv. Michaela Castelli *lead independent director*;
- ha approvato l'adeguamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e il nuovo Codice Etico di Recordati;
- previo parere vincolante favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, quale Comitato per le Operazione con parti Correlate – trattandosi di operazione con parti correlate di maggiore rilevanza - ha esaminato ed approvato l'operazione di fusione inversa di Rossini Investimenti S.p.A. e Fimei S.p.A. in Recordati S.p.A. ed ha convocato l'Assemblea Straordinaria di Recordati per la sua approvazione;
- con il parere favorevole del Comitato Remunerazione, ha approvato il piano di successione - quale *contingency plan* - del CEO e dell'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno;
- previo esame dei comitati interni al Consiglio per quanto di rispettiva competenza, in data 29 ottobre 2020 ha esaminato e deliberato l'adesione al Codice 2020 a decorrere dal 1° gennaio 2021 con alcune eccezioni, di cui si darà conto nella presente Relazione e in quella relativa all'esercizio 2021; in tale sede ha deliberato di integrare le funzioni conferite al Comitato per la Remunerazione con le funzioni assegnate dal Codice 2020 al Comitato

Nomine e modificato conseguentemente la denominazione del Comitato per la Remunerazione in Comitato per la Remunerazione e le Nomine; inoltre, in tale sede ha deliberato di svolgere il prossimo processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati nel corso del 2021, prima del rinnovo del Consiglio da parte dell'Assemblea da tenersi nel 2022;

- successivamente all'adesione al Codice 2020 di cui al punto precedente, su proposta dei comitati interni al Consiglio per quanto di rispettiva competenza, ha approvato il relativo adeguamento dei regolamenti di detti comitati nonché i piani di lavoro dei medesimi per il 2021 e più in generale il piano di lavoro e il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per il 2021;
- a fine 2020 ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2021 e ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2021 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2020 e la conseguente valutazione relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al budget 2021, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Nel corso del 2021, alla data della presente Relazione, il Consiglio, principalmente:

- ha fissato gli obiettivi per il 2021 da comunicare al mercato;
- ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro;
- ha fissato gli obiettivi per il 2021 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole *tranches* delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dell'Amministratore dott. Squindo, Group General Manager, per il 2021 ed ha approvato la consuntivazione degli obiettivi di performance degli stessi per il 2020;
- sentiti il Collegio Sindacale, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Amministratore Delegato, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit* per il 2021;
- ha approvato le Linee Guida in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per il 2021, a seguito di adeguamento delle stesse al Codice 2020, come adottato dalla Società a fine esercizio 2020;
- ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori qualificatisi come indipendenti anche alla luce dei criteri di cui al Codice 2020;
- ha approvato la *Road Map*, la matrice di materialità e gli obiettivi in materia di sostenibilità per l'esercizio 2021;
- ad inizio 2021 ha confermato quali società controllate con rilevanza strategica le società già identificate come tali nel 2020 e ha quindi valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha approvato una procedura finalizzata a regolare eventuali conflitti di interesse degli Amministratori in relazione ad operazioni di *M&A/Licensing in*.
- ha esaminato le analisi di *impairment* riguardanti il bilancio 2020, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini;

- a seguito di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha approvato il nuovo Piano di Stock Options 2021-2023 da sottoporre all'Assemblea dei Soci in calendario per il 20 aprile 2021.

4.3.1. Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione, a cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 e quindi sostanzialmente ad un anno dalla nomina, ha svolto un approfondito processo di *board review*, con il supporto di un consulente esterno (la società di consulenza legale Koiné S.r.l. che, si specifica, non fornisce alcun ulteriore servizio a Recordati o a società in rapporto di controllo con la stessa). Il processo ha riguardato il funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché la loro dimensione e composizione e ha coinvolto anche un'analisi di *benchmarking* con i *peers* di Recordati e, in generale, con le *best practice* in materia effettuata dal consulente.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto un ruolo di supervisione del processo, essendosi peraltro formulato al Consiglio di Amministrazione la raccomandazione di procedere al suo svolgimento con il supporto di un consulente esterno.

Gli esiti del processo di *board review* sono stati analizzati, in via istruttoria, dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 31 gennaio 2020 e quindi dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2020, unitamente ad alcune raccomandazioni formulate dallo stesso Comitato in relazione a:

- la dimensione del Consiglio (in termini di una auspicabile maggiore quota di amministratori indipendenti);
- la nomina di un *lead independent director*;
- l'identificazione di alcune nuove scadenze temporali per l'invio della documentazione al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori; e da ultimo
- l'incremento di sessioni di approfondimento su tematiche di business anche con la partecipazione di manager aziendali.

ed alle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance di cui alla lettera del suo presidente in data 19 dicembre 2019.

All'esito di tale esame, il Consiglio ha espresso complessivamente un giudizio positivo con riferimento all'esercizio 2019 e, in relazione alle raccomandazioni formulate dal Comitato Controllo Rischi, ne ha preso atto, condividendo l'opportunità di procedere ad attuarle nel modo via via ritenuto più opportuno. In particolare, nella stessa riunione ha stabilito una nuova regolamentazione circa le scadenze temporali per l'invio della documentazione al Consiglio (si veda quanto già indicato al riguardo al paragrafo 4.3.). Inoltre, alla luce delle dimissioni degli amministratori dott. Flemming Ørnskov, dott. Søren Vestergaard-Poulsen e dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro rassegnate nella riunione consiliare in data 18 marzo 2020 con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha proceduto a formulare alcuni orientamenti agli azionisti e in particolare all'azionista di controllo, con riferimento alla dimensione del Consiglio che sono stati accolti dall'azionista di maggioranza e quindi dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2020.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli esiti del sopra descritto processo di autovalutazione, ha proposto di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da undici a dodici, raccomandando che dei nuovi amministratori alcuni siano in possesso di esperienze e qualificate competenze nell'ambito dell'industria farmaceutica e che uno dei nuovi amministratori risulti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge

(art. 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998) come pure di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina.

Quanto ai futuri processi di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, il Consiglio, in sede di adesione al Codice 2020, ha assegnato al Comitato per la Remunerazione e le Nomine la competenza a supportarlo al riguardo.

Infine, quanto alla tempistica di svolgimento del prossimo processo di autovalutazione, previa raccomandazione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, d'intesa con il Comitato per il Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio ha determinato di procedere nel corso del 2021, in vista del rinnovo dello stesso nel 2022.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020 il ruolo di Presidente è stato ricoperto dal dott. Flemming Ørnskov, nominato nella carica dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, il dott. Flemming Ørnskov ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla, nomina che è stata deliberata dal Consiglio in data 29 aprile 2020, a seguito dell'Assemblea in pari data

Il Presidente ha istituzionalmente compiti di indirizzo e di controllo: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, rispettando gli intervalli temporali fissati dal Consiglio di

Amministrazione, salvi eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione⁸; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Si anticipa che il Codice 2020, a cui la Società aderisce a decorrere dal 1 gennaio 2021, prevede che il presidente del consiglio di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. In particolare, prevede che il presidente del Consiglio di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura:

- a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.

Dal 16 agosto 2016 – a seguito anche di conferma subito dopo la nomina del nuovo organo di amministrazione deliberato in data 5 febbraio 2019 - al dott. Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società e lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle società del Gruppo, determinando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per l'esecuzione dei piani strategici, industriali e finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione con la sola esclusione delle operazioni nel seguito indicate (in via esaustiva e tassativa) che, in quanto da compiersi direttamente dalla Società e/o indirettamente tramite controllate, sono operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione (salvo che si tratti di operazioni infragruppo, ossia compiute con o tra altre società del Gruppo):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importo superiore ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione e la concessione di garanzie, reali e non, per valore superiore a Euro 10 milioni per ciascuna operazione;

⁸ Si rinvia a quanto già indicato al riguardo alla sezione 4.3

- b) la vendita e l'acquisto di beni immobili di valore superiore ad Euro 10 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto o la disposizione della proprietà, o l'acquisto o la concessione in licenza, di diritti di proprietà intellettuale, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di diritti di proprietà intellettuale inerenti a specialità medicinali, integratori, dispositivi medici, per importi superiori ad Euro 10 milioni ciascuno;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per valore superiore ad Euro 10 milioni ciascuno;
- e) la stipulazione di accordi, anche transattivi, il cui oggetto sia diverso da quelli che precedono, di valore superiore a Euro 10 milioni per ciascun accordo.

L'Amministratore Delegato, qualificabile come *Chief Executive Officer* di Recordati, non si trova in una situazione di *Interlocking directorate* di cui al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice 2018

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso: l'Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Con riguardo al Consiglio di Amministrazione in carica dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020, erano qualificabili come Amministratori esecutivi, oltre all'Amministratore Delegato dott. Andrea Recordati e al Consigliere dott. Squindo, Group General Manager, per le funzioni svolte, anche i dottori Javier De Jaime Guijarro, Giampiero Mazza, Cathrin Petty e Søren Vestergaard-Poulsen, in quanto rivestivano incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC che riguardano anche la Società; ai medesimi non erano state invece conferite deleghe operative singole.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 aprile 2020 al 31 dicembre 2020, come integrato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato come amministratori esecutivi, alla luce delle funzioni svolte, Andrea Recordati, Amministratore Delegato e Fritz Squindo, Group General Manager nonché Giampiero Mazza, Cathrin Petty e Giorgio De Palma, in quanto rivestono incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC, che riguardano anche la Società; ai medesimi non sono state invece conferite deleghe operative singole.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Dal 1° gennaio 2020 al 29 aprile 2020 tre amministratori (Michaela Castelli, Silvia Candini e Joanna Le Couilliard) risultavano qualificati quali indipendenti sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, come confermato durante la valutazione annuale richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione dal Codice 2018 e che si è svolta in data 14 febbraio 2020.

A seguito dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, anche il dott. Piergiorgio Peluso ha dichiarato, in sede di candidatura, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina 2018 e il Consiglio, in pari data, non constando alla Società, in base alle informazioni a disposizione, situazioni in senso contrario, ha confermato la sussistenza di detti requisiti in capo al medesimo consigliere.

In attuazione alle previsioni del Codice 2020, il Consiglio di Amministrazione - in data 22 febbraio 2021 - ha confermato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, in relazione ai quattro amministratori sopra menzionati la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice 2020.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti due volte nel corso del 2020, per approfondimenti su aspetti di *governance* e controllo dei rischi, in particolare con riferimento alla corretta applicazione e il corretto funzionamento dei Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e circa i flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. nel 2019 nonché circa possibili tematiche da approfondire in sede consiliare o di *induction*.

Informazioni circa il processo di valutazione dell'indipendenza

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato.

Fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio

Sindacale procedono poi rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

In base al Codice 2020, il Consiglio di Amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie e professionali e delle remunerazioni aggiuntive rilevanti; il Consiglio, in sede di adesione al Codice 2020, ha approvato la proposta applicativa della Società, condivisa dai Comitati interni al Consiglio, di procedere, nel corso del 2021, con il supporto istruttorio del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, a definire detti criteri.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

A seguito dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, durante la quale il Consiglio di Amministrazione è stato integrato con un ulteriore amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare *lead independent director* l'amministratore indipendente avv. Michaela Castelli, attribuendole i compiti stabiliti dal Codice di Autodisciplina a quella data vigente (edizione 2018); ciò, tenuto anche conto dell'esito del processo di board review svolto a cavallo tra il 2019 e il 2020 che ne aveva raccomandato la nomina.

Si ricorda che in base al Codice 2018 il *lead independent director* aveva il compito di (a) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e di (b) collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il Codice 2020, a cui la Società ha deliberato di aderire a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha confermato che il *lead independent director* (a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, precisando che (b) esso coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato una procedura che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative alla Società, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, al fine di impedirne una impropria circolazione e divulgazione sia all'interno che all'esterno della Società, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di abusi di mercato: **"Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate"** (in breve "Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate").

La Procedura è una componente fondamentale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo, nonché parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

La versione attualmente vigente della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate è stata da ultimo revisionata nel corso del 2018, quale aggiornamento delle procedure aziendali in materia di *market abuse*, le quali erano state precedentemente e significativamente modificate nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 contenente la disciplina degli abusi di mercato, ai fini di adeguarle alla normativa e regolamentazione emesse successivamente sia in sede nazionale che in sede comunitaria e, in particolare, alle Linee guida emanate da Consob in materia nell'ottobre del 2017.

Le regole di comportamento fissate dalla Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate sono finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, garantire la massima confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali (Informazioni Rilevanti), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa *disclosure* in forma non selettiva, tutelare la generalità degli investitori e l'integrità del mercato, essendo volte a prevenire il compimento di operazioni lesive dei loro interessi tramite lo sfruttamento di asimmetrie informative, ovvero l'alterazione delle variabili di mercato, mediante la diffusione di informazioni non veritiere o fuorvianti; ridurre il rischio di reati o illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; tutelare la Società, per le eventuali responsabilità che sulla stessa possano ricadere per gli illeciti commessi da soggetti alla stessa riconducibili; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Privilegiate; definire i processi di comunicazione al pubblico ed alla Consob delle Informazioni Privilegiate.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i dipendenti e collaboratori della Società e delle Controllate che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione a Informazioni Rilevanti o Privilegiate.

La Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate conferma nell'Amministratore Delegato il responsabile per il processo di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate concernenti la Società anche in relazione alla decisione di attivare la procedura dell'eventuale ritardo della comunicazione al mercato. L'Amministratore Delegato è stato quindi individuato quale Funzione Gestione Informazioni Privilegiate (cosiddetta "FGIP") ai sensi delle linee guida Consob del 2017 ovvero quale funzione responsabile per la gestione delle informazioni privilegiate. L'Amministratore Delegato, quale FGIP, si avvale per lo svolgimento delle proprie attività, del supporto tecnico consulenziale di una "info room" (sempre in linea con le linee guida Consob del 2017) di cui fanno parte, a titolo permanente, alla luce dell'evoluzione degli organigrammi aziendali, il Group General Manager e il Group CFO (in precedenza: il Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO erano ricoperti dalla medesima persona), il Direttore Affari Legali e Societari e il Direttore *Investor Relation & Corporate Communication*, nonché, a chiamata, ulteriori esponenti del management interessati di volta in volta dalle specifiche informazioni.

È altresì attualmente in vigore la "**Procedura di tenuta e gestione dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate**" che è volta a disciplinare le modalità di tenuta e regolare aggiornamento dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (di seguito "**Insider List**") la cui tenuta è obbligatoria per la Società ai sensi della normativa in vigore e dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti (di seguito "**Relevant Information List**" o brevemente "**RIL**"), in applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e

Informazioni Privilegiate, in ottemperanza alla normativa e regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato, tenuto altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'ESMA e dalla Consob. In particolare, ai fini dell'applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, la Società tiene conto delle indicazioni interpretative e applicative contenute nelle Linee Guida Consob.

In particolare, la Società ha, su base volontaria, proceduto a istituire un elenco delle persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Rilevanti, in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida Consob. Tale elenco è volto ad assicurare la tracciabilità delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti nell'ottica di un più efficace monitoraggio dell'informazione societaria anche al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata e della prevenzione e repressione degli abusi di mercato.

Nell'*Insider List*, invece, sono iscritte le persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Privilegiate e, in ossequio della normativa comunitaria, la Procedura prevede che l'*Insider List* abbia anche una sezione di iscritti in cui iscrivere i soggetti che siano permanentemente a conoscenza di tutte le informazioni privilegiate e una sezione in cui è prevista l'iscrizione per singolo evento.

Da ultimo, si segnala che Recordati ha in essere anche una "**Procedura in materia di *internal dealing***" la quale prevede, a decorrere dal 2016, i c.d. ***black-out period*** ovvero specifici periodi dell'anno – trenta giorni di calendario precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni sono ammesse alla negoziazione o del diritto nazionale - in cui vige un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati.

Nel corso del 2020, sono stati individuati quindi i seguenti blackout period: prima della pubblicazione dei dati preliminari relativi all'esercizio 2019 e prima della pubblicazione della relazione semestrale 2020.

In base agli assetti organizzativi di Recordati, nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato ha individuato il dott. Luigi La Corte, già Group CFO, dirigente con responsabilità strategica e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. È stato inoltre nominato quale Soggetto Rilevante ai sensi della Procedura in materia di *internal dealing*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Fino al 29 ottobre 2020, il Consiglio aveva rinnovato nel tempo la sua valutazione che non fosse necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine, riservando espressamente al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum i compiti assegnati a quest'ultimo dal Codice di Autodisciplina. Ciò principalmente in base alla constatazione che non si erano – e non si sono – rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto (e quindi in considerazione della struttura concentrata dell'azionariato), difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina.

Si segnala che il Codice di Autodisciplina a partire dall'edizione del dicembre 2011 ne ha raccomandato la costituzione e che, tuttavia, il Codice 2020 ha precisato che le società a proprietà concentrata, anche grandi – quale è Recordati S.p.A. - possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche laddove gli amministratori indipendenti non superino la metà del Consiglio di Amministrazione.

In sede di adesione al Codice 2020, in data 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati ha comunque deciso, a seguito di raccomandazione congiunta del Comitato per il Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione, di integrare, con decorrenza immediata, le funzioni conferite al Comitato per la Remunerazione con le funzioni assegnate dal nuovo Codice al Comitato Nomine e modificare conseguentemente la denominazione del Comitato per la Remunerazione in Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Ciò in quanto ha ritenuto che l'assegnazione delle funzioni del Comitato Nomine direttamente al Consiglio nel suo *plenum* non fosse più la modalità maggiormente efficiente, tenuto conto dell'incremento delle tematiche su cui è opportuna una previa istruttoria in un Comitato rispetto alla discussione in Consiglio.

Composizione

Nel corso del 2020 il Comitato per la Remunerazioni e le Nomine è risultato composto da Joanna Le Couilliard (con funzioni di Presidente), Silvia Candini e Michaela Castelli, tutti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a tutti i membri il possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Compiti

Per quanto riguarda le informazioni specifiche sui compiti ed attività del Comitato per la Remunerazione e le Nomine in materia di remunerazioni, si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

In materia di compiti quale comitato per le nomine, in base al regolamento organizzativo aggiornato, da ultimo, nel mese di dicembre 2020, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono attribuiti i compiti di seguito descritti, di natura consultiva e propositiva:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione del Consiglio medesimo e dei suoi comitati;
- anche tenendo conto degli esiti della predetta autovalutazione, formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sulla composizione ottimale (qualitativamente e quantitativamente) dello stesso e dei suoi comitati ed in merito alle figure manageriali e professionali la cui

presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, ai fini dell'eventuale formulazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente agli azionisti di orientamenti in relazione alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;
- esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del Cod. civ., qualora l'Assemblea abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- supportare il Consiglio di Amministrazione mediante la necessaria attività istruttoria ai fini della predisposizione dell'eventuale piano di successione del *Chief Executive Officer* e degli altri amministratori esecutivi aventi deleghe di gestione, che individui almeno le procedure da seguire per assicurare la regolare gestione della Società nel caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato e/o dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione del Rischio – se diverso dall'Amministratore Delegato - rispetto all'ordinaria scadenza del mandato;
- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione mediante la necessaria attività istruttoria ai fini di accertare l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management, ovvero dei dirigenti con responsabilità strategiche ("Top Management");
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in relazione agli orientamenti sul numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto anche con riferimento alla partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Attività svolte nel corso del 2020

Con riferimento ai compiti di cui sopra, nel corso del 2020, il Comitato, principalmente:

- a seguito di intesa anche con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che aveva originariamente iniziato l'analisi istruttoria prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione (successivamente e per le Nomine), ha esaminato in via istruttoria al Consiglio la proposta di "*contingency plan*" per l'Amministratore Delegato e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo;
- ha esaminato il nuovo Codice di Autodisciplina 2020 ai fini di supportare la formulazione di proposte applicative al Consiglio di Amministrazione per quanto di propria competenza e, successivamente, ha proposto a quest'ultimo anche l'adeguamento del proprio regolamento organizzativo;
- ha iniziato l'analisi dello status quo in merito all'esistenza di adeguate procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- ha analizzato le modalità di svolgimento del processo di *self-assessment* del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati in vista dei futuri processi di *assessment*; in tale occasione ha partecipato alla riunione del Comitato anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al ruolo a quest'ultimo assegnato in relazione a tale processo dal Codice 2020.

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella contenuta al termine del paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'

Alla data della presente relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti: avv. Michaela Castelli Presidente, dott.ssa Silvia Candini e dott. Piergiorgio Peluso, che è subentrato alla dott.ssa Joanna Le Couilliard in data 29 aprile 2020.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 19 volte di cui 10 quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza con parti correlate (si veda il paragrafo a pag. 8 "Fusione inversa di Fimei S.p.A. e Rossini Investimenti S.p.A. in Recordati S.p.A.") (durata media 2 ore circa). Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito tre volte. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione.

Il Consiglio ha valutato che tutti i membri possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Group General Manager e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Responsabile Auditing di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, il Group CFO, il direttore IT, l'ESG Manager, esponenti della Società di revisione, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, il Responsabile Ingegneria di Gruppo nonché consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Compiti attribuiti al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costituito con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, è incaricato di analizzare le problematiche e di istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale, svolgendo funzioni istruttorie, consultive e propositive verso il Consiglio in merito alle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società (per tale intendendosi l'obiettivo che guida l'azione del Consiglio e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società) – nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione, in sede di adesione al Codice 2020, ha confermato l'assegnazione al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dell'attività di supportare il Consiglio nel compito di assicurare la coerenza delle strategie con l'obiettivo del successo sostenibile.

Più nel dettaglio, il Comitato svolge un ruolo istruttorio e consultivo nei confronti del Consiglio nell'espletamento di alcuni compiti di pertinenza del Consiglio stesso, ovvero:

- svolgere l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in via propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio stesso del piano industriale della Società e del Gruppo;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- individuare l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) qualora il Consiglio ritenga di discostarsi dalla raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* che identifica quest'ultimo nel *Chief Executive Officer*;
- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- nominare e revocare il responsabile Auditing di Gruppo, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato valuterà preliminarmente che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e che sia fornita adeguata motivazione di tale scelta nella Relazione sul Governo Societario;
- approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Auditing di Gruppo, sentito il Collegio Sindacale, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Amministratore Delegato;
- valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di

presidio del rischio legale e di non conformità, con riferimento agli assetti organizzativi della Società predisposti in relazione a tali funzioni), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

- attribuire al Collegio Sindacale o ad un organismo appositamente costituito – Organismo di Vigilanza – le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b del Decreto Legislativo n. 231/2001; nel secondo caso, (i) nominare i membri dell’Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/2001, avendo cura di valutare l’opportunità di nominare all’interno dell’Organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (ii) attribuire all’Organismo di Vigilanza un budget annuale; in particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio in merito alla nomina dei membri dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 ed all’attribuzione a detto organo del budget annuale;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale;
- descrivere, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull’adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell’Organismo di Vigilanza;
- in generale recepire le raccomandazioni contenute nel Codice *Corporate Governance* in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, inoltre, in ottemperanza al Codice 2020, nel coadiuvare il Consiglio:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all’approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato;
- valuta l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l’impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto dell’informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest’ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing di Gruppo;
- monitora l’autonomia, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della funzione Auditing di Gruppo;
- può affidare alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo il caso in cui l’oggetto della richiesta di verifica riguardi specificamente l’attività di quest’ultimo;

- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, inoltre, nel coadiuvare il Consiglio **in relazione ai temi della sostenibilità**:

- vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder nel rispetto del principio del successo sostenibile;
- esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità;
- esamina l'impostazione generale della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso tale documento;
- esprime, su richiesta del Consiglio, pareri su questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità svolge, infine, un ruolo istruttorio e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione anche nell'espletamento dei seguenti compiti di pertinenza del Consiglio stesso:

- modificare e/o integrare il Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001 adottato dalla Società; in particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 adottato dalla Società;
- nominare e revocare il/i proposto/i al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del Decreto Legislativo 58/1998;
- nominare, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 e dell'art. 25 dello Statuto; in ottemperanza al "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" approvato dal Consiglio in data 18 marzo 2020, il Comitato svolge le attività istruttorie in merito ai requisiti di professionalità ed onorabilità a supporto della delibera di Consiglio;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto sopra previsto, sono altresì attribuiti al Comitato i seguenti compiti con riferimento alla Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate:

- esprime un parere in merito alla Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della Procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con Parti Correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con Parti Correlate riguardanti le remunerazioni.

Attività svolte nel 2020

Il Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- ha seguito gli sviluppi dell'emergenza originata dal diffondersi del virus SARS-CoV-2 con l'obiettivo di monitorare l'adeguatezza delle misure adottate da Recordati volte a garantire

la sicurezza dei dipendenti e la *business continuity* e successivamente ha esaminato anche i progetti di riapertura delle attività produttive e, in via prospettica, di quelle operative degli uffici nonché, più in generale, le misure e linee guide adottate da Recordati, a livello di Gruppo per fronteggiare la diffusione del virus Sars-Cov-2;

- con riferimento alla situazione emergenziale, il Comitato ha preso atto dell'intenzione dell'Amministratore Delegato di proporre al Consiglio di procedere ad approvare donazioni per contribuire al sostegno delle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro l'emergenza epidemiologica da virus SARS-CoV-2, ritenuta dalla Società la modalità più efficace di supporto;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e del Responsabile Audit di Gruppo ed i risultati degli audit condotti dalla Direzione Audit, inclusi gli audit che hanno riguardato nello specifico le misure assunte dalla Società per fronteggiare la diffusione del virus Sars-Cov-2 presso la sede di Milano e l'*assessment* in materia di sicurezza informatica, tenuto conto delle modalità di lavoro del personale degli uffici della sede di Milano da remoto;
- ha esaminato la proposta del Piano d'Audit per il 2020 e ne ha supervisionato l'avanzamento durante l'esercizio; in particolare, ha seguito e condiviso le proposte di adeguamento delle attività pianificate dalla funzione di *internal audit* in conseguenza delle misure adottate per la gestione della pandemia;
- ha preso atto del piano di attività dell'Organismo di Vigilanza per il 2020;
- sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale ed unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; il Comitato ha poi preso atto dell'informativa specifica da includere all'interno della relazione finanziaria annuale 2019 rispetto alle previsioni degli impatti del virus SARS-Cov-2 sull'evoluzione della gestione e ha condiviso positivamente quanto proposto dalla Società;
- ha formulato la proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- ha esaminato la sezione della Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2019 dedicata al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo e ha esaminato gli assetti organizzativi di Recordati a seguito di specifica informativa da parte dell'Amministratore Delegato;
- ha esaminato gli esiti del processo di *self assessment* svolto a cavallo tra il 2019 e il 2020 in via propedeutica all'esame del Consiglio, formulando alcune raccomandazioni;
- ha preso atto del processo di aggiornamento del Modello organizzativo ex 231/2001 alle disposizioni di legge che hanno introdotto nuovi reati-presupposto (esclusa l'estensione ai reati tributari, stante l'entrata in vigore della relativa normativa a dicembre avanzato) e in particolare della procedura per la gestione delle segnalazioni di violazioni di leggi, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e delle procedure interne per le società italiane del Gruppo (cosiddetto "*whistleblowing*"), aggiornata alle più recenti disposizioni di legge ed ha espresso parere favorevole a detto aggiornamento per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- facendo seguito alle attività già svolte nel 2019 al riguardo, constatati, unitamente al Collegio Sindacale, i necessari requisiti di onorabilità e professionalità in capo al dott. Luigi

La Corte, Group CFO, ha espresso parere favorevole alla proposta dell'Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio, di nominare il dott. La Corte Dirigente Preposto. Il Comitato ha altresì preso atto della proposta di aggiornamento del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF;

- ha esaminato la proposta di nuovo Codice Etico di Recordati, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato le attività implementate dalla Società finalizzate a fornire le informazioni non finanziarie richieste dal D.Lgs n. 254/2016 relative all'esercizio 2020 nonché la relativa documentazione, inclusa l'analisi di materialità dando parere favorevole; ha inoltre supervisionato nel corso dell'anno le attività svolte dalla Società nelle varie aree di interesse evidenziate dall'analisi di materialità;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2020 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2019 anche al fine di supportare la valutazione consiliare relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Budget 2020, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società; il Comitato ha successivamente esaminato l'aggiornamento del Catalogo Rischi in via preventiva ad operazioni di acquisizione di diritti su prodotti ritenute rilevanti in caso di perfezionamento;
- ha altresì espresso al Consiglio il proprio parere in merito a:
 - ✓ l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - ✓ l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del bilancio 2019 e della relazione semestrale 2020;
 - ✓ il piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2021.
- ha riferito al Consiglio due volte in merito all'attività svolta, in occasione dell'approvazione del bilancio 2019 e della relazione semestrale 2020; il Presidente del Comitato ha comunque informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte in ordine alle materie di propria competenza;
- ha esaminato il nuovo Codice di Autodisciplina 2020 e le proposte applicative della Società
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ha esaminato il reporting dei Datori di Lavoro e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione degli stabilimenti produttivi di Milano e Campoverde nonché il reporting sugli stabilimenti esteri del Gruppo, con un focus specifico in materia di gestione della pandemia;
- ha esaminato le risultanze delle verifiche di conformità ad alcuni protocolli facenti parte del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro;
- ha esaminato la matrice di materialità aggiornata e il piano di sostenibilità, comprensivo dei target da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ai fini della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020;
- ha iniziato l'analisi istruttoria - prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione (successivamente e per le Nomine), condividendo con quest'ultimo le proprie iniziali valutazioni - della proposta di "contingency plan" per l'Amministratore Delegato e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo;
- ha esaminato il nuovo Codice di Autodisciplina 2020 ai fini di supportare la formulazione di proposte applicative al Consiglio di Amministrazione per quanto di propria competenza e,

successivamente, ha proposto a quest'ultimo anche l'adeguamento del proprio regolamento organizzativo;

- ha iniziato l'analisi istruttoria - prima dell'assegnazione della relativa competenza al Comitato per la Remunerazione (successivamente e per le Nomine), condividendo con quest'ultimo le proprie iniziali valutazioni - circa le modalità di svolgimento del processo di self-assessment del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati in vista dei futuri processi di assessment.

Infine, come già anticipato, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, facente funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della Procedura di Recordati per le Operazioni con Parti Correlate, è stato immediatamente coinvolto al fine di partecipare, sin dalla fase istruttoria, alla valutazione dell'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate "Fusione inversa di Fime S.p.A. e Rossini Investimenti S.p.A. in Recordati S.p.A."

Per informazioni di sintesi circa detta operazione e circa l'attività del Comitato al riguardo si rinvia al pag. 8 della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle modalità di esecuzione della Fusione, si rinvia al Progetto di Fusione, al Documento Informativo e alle Relazioni Illustrative, pubblicate sul sito internet www.recordati.com (nell'area "Investors", sezione "Assemblee degli azionisti – Fusione inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info <https://www.1info.it>

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico budget a favore del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per il 2020 ai fini di dotare il medesimo di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, fondato su un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM), consiste in un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle *best practice* internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. L'obiettivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è una conduzione delle attività coerente con gli obiettivi aziendali, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurando l'efficienza e l'efficacia dei processi interni, oltre all'affidabilità dell'informativa finanziaria e la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

I principi base che caratterizzano il processo di gestione del rischio all'interno della Società fanno riferimento al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Gruppo ha sviluppato - anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A. - un proprio Catalogo dei Rischi Aziendali, che viene tenuto costantemente aggiornato, al fine di meglio identificare i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale

vigente anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo ed, in generale, al fine identificare e gestire nel modo più efficiente i principali rischi interni ed esterni del Gruppo.

Il processo di aggiornamento del Catalogo dei Rischi aziendali consente, di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione di tutte le Società del Gruppo ai diversi fattori di rischio, nonché di gestirne l'esposizione complessiva e prevedere l'implementazione di presidi di controllo e di procedure in grado di evidenziare situazioni di anomalia. I principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto possono essere rischi connessi al contesto esterno, rischi strategici e operativi (tra cui rischi connessi alle attività di Ricerca e Sviluppo, i rischi connessi all'ambiente, salute e sicurezza, e i rischi in materia di farmacovigilanza), rischi finanziari, rischi legali e di *compliance*⁹.

Il Gruppo sottopone il proprio Catalogo dei Rischi a un riesame periodico infra-annuale, di regola in occasione della riunione in cui esso approva il budget del successivo esercizio, anche attraverso un approccio bottom-up di valutazione critica dei rischi, in occasione di attività aziendali rilevanti, quale la definizione dei budget, la revisione degli organigrammi e altri eventi che possano avere un potenziale impatto sui rischi della Società. Inoltre, Recordati aggiorna il proprio Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione di operazioni straordinarie, quali acquisizioni di nuovi *asset* ritenute rilevanti.

Come già menzionato nella presente Relazione, nel corso del 2020, Recordati ha aggiornato il proprio Catalogo Rischi in diverse occasioni: ad inizio ottobre 2020 in concomitanza con un progetto di operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante e, infine, in occasione dell'approvazione del budget 2021, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020.

Inoltre, nella riunione del 22 Febbraio 2021, il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'adeguamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, in base a quanto deliberato dal Consiglio stesso in adesione al Codice 2020; si ricorda che dette linee hanno la finalità di assicurare che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Nell'ambito di quanto definito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.

In tema di segnalazioni riguardanti violazioni delle normative vigenti, del Codice Etico e delle procedure interne, la Società ha istituito da tempo, in tutte le filiali del Gruppo, dedicati canali di *whistleblowing*. Nel corso del 2020, gli esistenti canali di segnalazione sono stati rafforzati con l'estensione a tutte le filiali del Gruppo dell'esistente portale *web* di *whistleblowing*.

⁹ Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Principali Rischi e Incertezze" del Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo Recordati.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della *Compliance*, l'Emittente si è dotato, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management, dalle funzioni e dagli organi di gestione e controllo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Organismo di Vigilanza) e coinvolgono tutto il personale del Gruppo Recordati. Inoltre, in via indipendente, la funzione *Audit & Compliance* di Gruppo svolge le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente, all'Amministratore Delegato, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al management aziendale e, periodicamente, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

10.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, *check and balance*, *accountability*, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte ed alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla

predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ✓ *risk assessment* amministrativo-contabile;
- ✓ manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il *risk assessment* amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di *Internal Audit&Compliance*. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati.

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di *Internal Audit & Compliance*, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di *risk assessment* svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (*Managing Director* e *Financial Controller*) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro *compliance* ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "*Financial Closing Protocols*") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle

- società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
 - protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale *risk assessment* amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
 - matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di *testing* dei controlli svolte dalla funzione di *Internal Audit&Compliance*. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione *Internal Audit&Compliance*.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di *testing*, svolta dalla funzione *Internal Audit & Compliance* di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di *testing* viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione *Internal Audit & Compliance*. Le risultanze delle attività di *testing*, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

E' inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di *Internal Audit & Compliance*, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione *Audit & Compliance* di Gruppo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D.Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

In data 29 ottobre 2020 (e precedentemente in data 5 febbraio 2019) in sede di adesione al Codice 2020, il Consiglio di Amministrazione, supportato al riguardo dal parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha confermato la nomina quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del dott. Fritz Squindo, Group General Manager, confermandogli, pertanto, l'assegnazione dei compiti di cui alla Raccomandazione n. 34 del nuovo Codice edizione 2020, nonostante quest'ultimo raccomandi che il CEO sia identificato quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione del rischio.

Si evidenzia quindi trattarsi di un caso di non ottemperanza al Codice; in relazione alle motivazioni sottostanti tale decisione, si segnala che essa tiene conto della peculiarità della figura del dott. Squindo con riferimento ai seguenti aspetti: a) approfondita conoscenza del gruppo sia a livello di business che organizzativo; b) suo ruolo di supporto a CEO per la determinazione delle strategie e obiettivi del Gruppo; c) il riporto organizzativo al dott. Squindo della ESG manager (tenuto conto che il Codice raccomanda che gli obiettivi di sostenibilità siano integrati nel sistema di controllo interno e gestione del rischio).

Compiti

L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, avvalendosi dell'assistenza del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Recordati S.p.A. e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle

- società aventi rilevanza strategica, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
 - c) cura l'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - d) può affidare alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato (qualora non sia identificato con quest'ultimo), al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
 - e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

Attività svolte nel corso del 2020

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel corso del 2020:

- ha curato, con l'ausilio del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, ha completato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi Aziendali Recordati con riferimento all'esercizio 2020 (sempre con il supporto anche della società esterna Deloitte S.p.A.) di cui ha dato informazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio in diverse occasioni nel corso del 2020;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT & COMPLIANCE DI GRUPPO

Spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nominare e revocare il responsabile di detta funzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

La Direzione *Audit & Compliance* di Gruppo, di cui il dott. Giovanni Minora è responsabile, non è responsabile di alcuna area operativa e, dal 20 dicembre 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; la gestione ordinaria del rapporto d'impiego è stata assegnata al Presidente, anche a seguito della nomina del nuovo Presidente in data 29 aprile 2020. Il responsabile della funzione *Audit & Compliance* di Gruppo è altresì Preposto al controllo interno

ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, come confermato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 5 febbraio 2019.

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato allora denominato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo come lavoratore subordinato della Società rispetto alle politiche aziendali.

Compiti

I compiti del Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- anche su richiesta del Collegio Sindacale, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette relazioni periodiche ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'amministratore delegato, salvi i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificatamente l'attività di tali soggetti;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini quanto sopra, il Responsabile *Audit & Compliance* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Inoltre, il Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo:

- illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare;
- coadiuva l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

Attività nel corso del 2020

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2021, il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale della Società.

Il Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità circa la struttura organizzativa della funzione *Audit & Compliance* di Gruppo e ne ha condiviso la valutazione di adeguatezza rispetto all'espletamento delle responsabilità assegnate ed al piano d'audit approvato per il 2020.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. n. 231/01

Tutte le Società italiane del Gruppo Recordati (Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italmchimici S.p.A. e Natural Point S.r.l.) hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come previsto dal D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, la Capogruppo Recordati ha adottato il proprio Modello dal 2003, con ultimo aggiornamento nel 2020.

I Modelli organizzativi delle società italiane del Gruppo Recordati, conformi alle Linee Guida di Confindustria, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento effettuata da parte degli Organismi di Vigilanza. I Modelli organizzativi prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti del Decreto 231/2001 e del Modello Organizzativo. Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle società italiane del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti dal Responsabile della Direzione *Audit & Compliance* e da professionisti esterni. Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico programma. Gli Organismi di Vigilanza riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, è composto dai membri esterni prof. Silvano Corbella, Presidente e avv. Andrea Scafidi e dal membro interno dott. Giovanni Minora, Responsabile *Audit & Compliance* di Gruppo.

Nel corso del 2020, nelle Società italiane del Gruppo, è stata erogata una formazione apposita sul Codice Etico e sui Modelli ex D.Lgs n. 231/01 a tutto il personale, per un totale complessivo di 1.100 dipendenti.

Per le società controllate, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario in conformità alle normative locali, sono state implementate o sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 adottato dalla Società.

In particolare, la filiale Spagnola Casen Recordati in data 14 marzo 2018 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla Ley Organica 2015/1 del 30 marzo 2015 che ha introdotto nel codice penale spagnolo alcune rilevanti novità in tema di responsabilità da reato delle persone giuridiche. Tale normativa, in relazione alle condizioni esimenti della responsabilità amministrativa per le persone giuridiche, mutua l'impianto legislativo previsto in Italia dal D.Lgs n. 231/01. Il modello adottato dalla filiale spagnola ha dunque una impostazione simile a quella dei Modelli 231 adottati dalle società italiane del Gruppo. Anche nella la filiale spagnola è stato nominato ed è operativo un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, come previsto dalle *best practices*. Nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza della filiale spagnola si è riunito periodicamente.

Nel 2012, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza anche dell'allora Comitato Controllo e Rischi, aveva inoltre valutato l'opportunità di assegnare al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 ai sensi della Legge 183/2011 (cd Legge Stabilità 2012), esprimendosi favorevolmente a che Recordati continuasse ad essere dotata, quale Organismo di Vigilanza, di una struttura separata, altamente specializzata, interamente dedicata al controllo sulle procedure etiche, preventive, organizzative e gestionali adottate per evitare di incorrere nella responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001 e, quindi, con una competenza specifica in merito al rispetto della normativa di settore applicabile alla società, escludendo pertanto di assegnarne le competenze al Collegio Sindacale.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società italiane del Gruppo, ai sensi del D.Lgs 231/2001, sono costantemente monitorati dagli Organismi di Vigilanza preposti. I Modelli sono sottoposti al costante aggiornamento sia per l'introduzione o l'aggiornamento delle normative di interesse sia per mutamenti organizzativi o nei processi interni. Gli aggiornamenti riguardano la parte Generale del Modello, con adeguamenti della mappatura dei rischi, del sistema disciplinare e degli altri elementi generali e la parte Speciale del Modello, composta dai protocolli di controllo e comportamentali.

I Modelli constano di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società: https://www.recordati.it/it/corporate_governance/codice_etico_e_modello_231.

10.4 IL CODICE ETICO

Il Codice Etico, approvato da Recordati S.p.A. per la prima volta nel 2002 e costantemente aggiornato e integrato, costituisce la concreta e chiara rappresentazione dei valori aziendali.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha approvato una nuova versione del proprio Codice Etico. Tale aggiornamento è stato guidato dalla volontà del gruppo Recordati di incrementare ulteriormente l'accessibilità e la fruibilità di tale documento, ed è stato realizzato mediante un accurato lavoro di scrittura e revisione critica da parte di un team inter-funzionale interno, supportato da specialisti esterni oltre che dall'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A..

Il Codice Etico, nella sua nuova versione approvata a luglio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A., definisce i valori fondamentali di Recordati che guidano e supportano il Gruppo nel proprio operato quotidiano e nella relazione con i propri stakeholder, sia interni che esterni.

Il Codice Etico, inoltre, descrive le responsabilità di tutti i destinatari, sia interni che esterni al Gruppo, e definisce gli "impegni condivisi", ovvero quei comportamenti attraverso i quali i valori di Recordati trovano una concreta applicazione pratica. Tale sezione comprende indicazioni su:

- Come gestiamo il business, ovvero indicazioni riguardanti:
 - Comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi
 - Qualità del prodotto e tutela della salute
 - Impegno per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile
 - Conflitti di interesse e tutela del patrimonio
 - Trasparenza contabile, riservatezza delle informazioni, dati personali e social media
- Le persone e i luoghi di lavoro, ovvero indicazioni riguardanti:
 - Tutela della persona
 - Equità, uguaglianza e tutela dei diritti umani
 - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Le relazioni con i nostri stakeholder.

Il Codice è adottato da tutte le Società del Gruppo e si applica a tutti i dipendenti, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi sociali, ai partner commerciali e agli altri soggetti terzi con i quali il Gruppo collabora, quali consulenti, intermediari, agenti e appaltatori, definendo con chiarezza le aspettative della Società relativamente a standard etici e di comportamento.

Il Codice è pertanto di riferimento per tutti gli stakeholder di Recordati e rappresenta l'impegno del Gruppo a condurre le proprie attività e a gestire le proprie relazioni interne ed esterne in modo etico e sostenibile.

Il Codice si ispira alle principali normative e linee guida esistenti in tema di corporate governance, diritti umani e ambiente, come, a titolo esemplificativo, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, gli standard di lavoro dignitoso previsti dalle convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), le Linee Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali, le normative Anti-Bribery nazionali e sovranazionali (es.: OCSE Anti-Bribery Convention, D.Lgs. n. 231/2001, Foreign Corrupt Practices Act, Bribery Act, Loi Sapin 2, Ley Organica, etc.) e gli standard ISO 14001 in materia ambientale.

All'interno della nuova versione del Codice Etico sono definite le modalità di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*) e vengono fornite informazioni sulla gestione delle segnalazioni medesime.

Il Codice Etico è stato pubblicato sul sito internet del Gruppo Recordati, al fine di garantirne ampia diffusione e fruibilità, ed è consultabile al seguente link:
https://www.recordati.it/it/corporate_governance/codice_etico_e_modello_231.

Al fine di facilitare la diffusione e la comprensione dei principi riportati nel Codice Etico, inoltre, è stato avviato un programma di formazione destinato a tutti i dipendenti del Gruppo e ai soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo Recordati, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del Gruppo Recordati.

Il Modello *Anti-Bribery* del Gruppo Recordati

Il Gruppo Recordati, grazie alla sua presenza internazionale, è presente in vari e diversi contesti sociali, culturali, economici e politici e ha la responsabilità di agire in conformità alle leggi vigenti, consapevole del fatto che ogni atto corruttivo compromette l'integrità delle attività, mette a repentaglio l'organizzazione e, contestualmente, espone la società a rischi legali, finanziari e di immagine.

Il Gruppo è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione, consapevole dei potenziali rischi derivanti dai numerosi rapporti con la Pubblica Amministrazione tipici del particolare ambito di attività nel quale opera il Gruppo.

A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative *Anti-Bribery* internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali.

Il programma *Anti-Bribery* di Gruppo coinvolge sia il personale della Capogruppo che personale delle filiali e ha previsto quattro fasi:

1. valutazione sulla legislazione locale e sovranazionale;
2. valutazione sui sistemi, procedure e modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi;
3. analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui;
4. definizione e rilascio del Modello *Anti-Bribery* di Gruppo.

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte, sono state individuate diverse aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione, sulle quali sono stati formulati i principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi. Sulla base di tale analisi, è stato implementato un Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo.

Nel corso del 2019, il Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo è stato sottoposto a revisione. Il manuale è stato aggiornato con nuove aree di attenzione, con nuovi esempi esplicativi e nuove linee guida comportamentali. Il Manuale, nella versione aggiornata, contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione e, per ciascuna di esse, sono stati formulati specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi.

Le 16 aree potenzialmente più esposte al rischio di corruzione sono le seguenti: Ricerca e Sviluppo, Produzione, Rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2020, il Manuale è stato nuovamente distribuito in tutte le filiali del Gruppo.

Nel corso del 2020 sono stati erogati momenti formativi dedicati all'etica ed all'anticorruzione ad un totale di 3.774 dipendenti, di cui 1.116 nelle filiali italiane e 2.658 nelle filiali estere del Gruppo.

Sul fronte della comunicazione e formazione sui temi dell'anticorruzione e sui contenuti del Manuale Anti-Bribery di Gruppo, nel 2019 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure adottate attraverso la reportistica periodica del Direttore Internal Audit e Compliance di Gruppo

Altri Modelli di controllo e adesione a codici deontologici nazionali

L'approccio sistemico proprio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della privacy.

Sul fronte della gestione dei dati e della privacy, il Gruppo Recordati si è adeguato al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (n. 2016/679 di seguito "GDPR"). Le società del Gruppo hanno adottato le misure previste dal Regolamento europeo con l'introduzione di un modello di gestione della privacy e di nuove regole e processi aziendali, sia a livello di gruppo che a livello locale. Sul fronte organizzativo, la Società si è dotata di un *Data Protection Officer* e di *Key Privacy Person* in ogni filiale interessata. Sul fronte dei processi e delle regole operative per la gestione dei dati personali, sono operative policies di Gruppo dalle quale discendono procedure locali adottate dalle diverse filiali europee.

Inoltre, il Gruppo Recordati aderisce a codici di autoregolamentazione emanati da associazioni di settore che normano le attività legate all'informazione medico scientifica. Gran parte delle filiali del Gruppo aderisce a codici deontologici definiti da associazioni farmaceutiche locali. Tali codici deontologici si rifanno al codice EFPIA (European Federation of Pharmaceutical and Associations) che definisce le norme deontologiche per le aziende farmaceutiche europee per la gestione delle attività legate all'informazione scientifica e dei rapporti con la classe medica. Nell'ambito dell'adesione alle associazioni di settore e dei rispettivi codici deontologici, sono previste specifiche attività a carico delle filiali aderenti finalizzate alla massima trasparenza della gestione dei rapporti con la classe medica e il mondo scientifico. Tra queste, il Progetto Transparency (con la pubblicazione dei cosiddetti Trasferimenti di Valore a favore di operatori e organizzazioni sanitarie) e la Certificazione delle procedure di informazione scientifica. A tale *disclosure* provvedono molte delle società del Gruppo, in conformità sia a norme di Legge (quali quelle che operano in Francia, Portogallo e USA) sia a norme deontologiche (oltre a Italia, Spagna, Germania e altre).

10.5 SOCIETA' DI REVISIONE

E.Y S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società per il 2020. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020 per gli esercizi 2020-2028, su proposta del Collegio Sindacale.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, è infatti giunto a scadenza l'incarico precedentemente conferito alla KPMG S.p.A. per gli esercizi 2011- 2019.

Per maggiori informazioni circa l'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci a EY S.p.A. si rinvia alla documentazione assembleare disponibile sul sito internet di Recordati in relazione all'Assemblea del 29 aprile 2020.

10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dal 3 maggio 2007 e fino al 18 marzo 2020 il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato affidato al dott. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO fino al 1° novembre 2019 e, successivamente, Group General Manager. In data 18 marzo 2020, previo parere dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Luigi La Corte, nuovo CFO di Gruppo a decorrere dal 1° novembre 2019.

In sede nomina è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 18 marzo 2020, in aggiornamento di quelle precedentemente adottate sin dal 2007.

10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato, in dettaglio, nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Recordati S.p.A. e del Gruppo Recordati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

A tale riguardo, si segnala che la Società favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni. Si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, il Responsabile Audit&Compliance di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, il Group CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché esponenti della Società di revisione.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10.8 DISCIPLINA DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA- UE

In relazione a quanto previsto dagli art. 15 e 18 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 Regolamento Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc, alla controllata russa Rusfic Llc ed alla controllata svizzera Recordati AG.

Con riferimento a dette società, la Società:

- mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Cod. civ. nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione della "Procedura in merito ad operazioni significative,

con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse”, adottata nel 2008.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società http://www.recordati.it/it/corporate_governance/parti_correlate/procedura_operazioni_con_parti_correlate/ ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l’identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un’adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

Ad inizio 2017, il Consiglio ha quindi proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dall’ultima revisione e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità), ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale.

In particolare, in base a detta procedura:

- è stato individuato quale Comitato competente per l’espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;
- per parte correlata di Recordati si intende:
 - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
 - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch’essi da intendersi Parti Correlate):
 - i. esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
 - ii. detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un’Influenza Notevole su quest’ultima;
 - (c) una Società Collegata di Recordati;
 - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
 - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
 - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
 - (g) un’entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l’Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
 - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;

- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti così definiti ai sensi della normativa e della regolamentazione pro tempore vigente. Alla odierna: quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente Preposto”), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’Amministratore Delegato della Società (alla data della presente Relazione otto dirigenti di cui sei dipendenti della Società e due di società controllate);
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell’Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell’operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell’entità oggetto dell’operazione su totale dell’attivo della Società; totale passività dell’entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;
- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l’importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragrupo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell’operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l’insorgenza di “Interessi Significativi” di altre Parti Correlate:
 - l’esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all’Amministratore Delegato della società controllante;
 - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l’operazione è svolta;
 - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all’art. 2389, primo comma, del Cod. civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell’importo complessivo preventivamente determinato dall’assemblea ai sensi dell’art. 2389, terzo comma, del Cod. civ.;
- le deliberazioni assembleari di cui all’art. 2402 del Cod. civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall’assemblea ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una

politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica;

- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'“ordinario esercizio” si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;
- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

A riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2020 si ricorda innanzitutto l'operazione di fusione inversa di Rossini Investimenti S.p.A. e Fimei S.p.A. in Recordati S.p.A. – identificata quale operazione con parti correlate di maggiore rilevanza.

Per informazioni di sintesi circa detta operazione e circa l'attività del Comitato al riguardo si rinvia alla pag. 8 della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle modalità di esecuzione della Fusione, si rinvia al Progetto di Fusione, al Documento Informativo e alle Relazioni Illustrative, pubblicate sul sito internet www.recordati.com (nell'area “Investors”, sezione “Assemblee degli azionisti – Fusione inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021”) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info <https://www.1info.it>

In relazione ad altre operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2020 si rinvia al Bilancio della Società.

Si segnala che in data 10 giugno 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 il decreto legislativo n. 49/2019 di attuazione della direttiva (UE) 2017/828 (SHRD II), che modifica la direttiva 2007/36/CE (*Shareholders' Rights Directive - SHRD*) (di seguito rispettivamente il

“Decreto” e la “Direttiva”) in tema di incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.

Tra le principali novità in sede di recepimento vi è la modifica alla normativa in tema di parti correlate.

Con le delibere n. 21623 e n. 21624 del 10 dicembre 2020, la Consob ha modificato la disciplina regolamentare per recepire la Direttiva e in attuazione della delega contenuta nell’art. 2391-bis del Cod. civ., ha modificato il Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (il “Regolamento OPC”)

Le società avranno tempo fino al 30 giugno 2021 per adeguare le proprie procedure alle nuove disposizioni, le quali entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2021.

La Società procederà ad aggiornare la sopra menzionata procedura nei termini di cui sopra.

12. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall’art. 26 dello Statuto che di seguito viene riportato:

“Art. 26) - L’Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell’impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l’elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell’avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con

votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

E' ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;

b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-*quater* e 144-*septies* del Regolamento Emittenti Consob, secondo la determinazione Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, la percentuale di partecipazione minima richiesta per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" (rispetto al precedente "almeno un terzo") dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

La Consob, con Comunicazione n. 1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione, agli organi sociali composti da tre membri, della disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che ha già trovato applicazione per i rinnovi degli organi sociali in programma nella stagione assembleare dell'esercizio 2020: poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti Consob.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018: tali raccomandazioni riguardano l'applicazione della quota di un terzo per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo a partire dal primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti della Legge 12 luglio 2011, n. 120. Si anticipa che il Codice 2020 conferma queste raccomandazioni con riferimento al primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti di disposizioni legislative che impongano una quota pari o superiore a quella raccomandata dal Codice, pur non prevedendo più la specifica, che il Codice 2018 prevedeva, che in caso a questa quota corrisponda un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

Infine, si segnala che l'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, prevede che i membri del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - che negli enti di interesse pubblico è individuato nel Collegio Sindacale - siano competenti, nel loro complesso, nel settore in cui opera la società.

13. SINDACI (composizione e funzionamento del Collegio Sindacale ex art. 123-bis, comma 2, lettere d e d-bis TUF)

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

Nell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Sindaco: una da parte del Socio FIMEI S.p.A. titolare di 108.368.721 azioni ordinarie pari al 51,82% del capitale sociale di Recordati S.p.A., ed un'altra, a seguito del dimezzamento della percentuale di capitale richiesta ai fini della presentazione di liste di minoranza, presentata da altri azionisti – SGR ed investitori istituzionali - titolari complessivamente di 1.662.725 azioni pari allo 0,79509% del capitale sociale.

Nel dettaglio:

La lista n.1 presentata da FIMEI S.p.A. candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Livia Amidani Aliberti

Dott. Ezio Simonelli

Dott. Emiliano Nitti

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi

dott. Marco Antonio Viganò

La lista n. 2 presentata da altri azionisti – investitori istituzionali - candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi

Dott. Antonio Santi

Sindaci Supplenti

Dott. Andrea Balelli

Sono risultati così eletti, anche per effetto del meccanismo di sostituzione per garantire la rappresentanza del genere femminile:

Dott. Antonio Santi Sindaco Effettivo e Presidente

Dott.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaco Effettivo

Dott. Ezio Simonelli Sindaco Effettivo

Dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi Sindaco Supplente

Dott. Andrea Balelli Sindaco Supplente

Il capitale votante rappresentava l'84,016% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Favorevoli alla lista n. 1 n. 133.547.362 azioni (63,860% del capitale sociale con diritto di voto). Favorevoli alla lista n. 2 n. 41.519.283 azioni (19,854% del capitale sociale con diritto di voto).

La composizione del Collegio Sindacale è conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e pertanto almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Alle liste presentate da FIMEI e da investitori istituzionali sono stati allegati i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2020).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

TABELLA COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31 DICEMBRE 2020 E ATTUALMENTE IN CARICA										
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	Anno di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	Num. altri incarichi
						*			**	***
Presidente	Antonio SANTI	1977	2017	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	m	X	X	11/11	1
Sindaco Effettivo	Livia AMIDANI ALIBERTI	1961	2014	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	M	X	X	11/11	2
Sindaco Effettivo	Ezio SIMONELLI	1958	2020	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	M	X	X	6/6	12
Sindaco Supplente	Patrizia PALEOLOGO ORIUNDI	1957	2014	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	M	X	X	N/A	9
Sindaco Supplente	Andrea BALELLI	1975	2017	29.4.2020	Approvazione bilancio 2022	m	X	X	N/A	21

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2020)										
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	Anno di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	
						*			**	
Sindaco Effettivo	Marco NAVA	1960	2008	11.4.2017	29.04.2020	M	X	X	5/5	

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, tutti gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale sono indicati per esteso nella sezione del presente documento dedicata ai curricula dei Sindaci.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 0,5% (a seguito del dimezzamento della soglia del 1% in conformità all'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti)

N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE IL 2020: 11

Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea del 29 aprile 2020 - su raccomandazione del Consiglio di Amministrazione (a sua volta su proposta del Comitato Remunerazione) inclusa nella Relazione degli Amministratori relativa al rinnovo del Collegio Sindacale - prevedendo un compenso annuo di Euro 62.000=. (Euro 50.000 il precedente compenso) per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 45.000=. per ciascun Sindaco Effettivo (Euro 35.000 il precedente compenso), al lordo delle ritenute fiscali.

I compensi maturati nel 2020 sono comunque dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte, con riunioni di durata media pari a 2 ore circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito 2 volte nel corso del 2021. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2020 è riportata nella tabella sopra riportata.

In applicazione dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti Consob e del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata da quest'ultimo, che ne trasmette gli esiti al consiglio di amministrazione che le espone, dopo la nomina, tramite comunicato stampa e, successivamente, con cadenza annuale, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha condotto una verifica interna sulla propria indipendenza in data 11 febbraio 2020 e quindi nuovamente, dopo la nomina del nuovo Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2020, in pari data, anche con riferimento al neo-sindaco Ezio Simonelli. In esito a tali verifiche è stato confermato che tutti i membri del Collegio Sindacale posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché quelli di indipendenza individuati dal Codice 2018.

Nel corso del 2021, la suddetta valutazione – anche sulla base del nuovo Codice - è stata rinnovata, con esito positivo, in data 26 febbraio 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione EY S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla “pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione” contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Dirigente Preposto. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione (dal 29 ottobre 2020, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) e ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Si segnala che il Collegio Sindacale partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riceve il periodico aggiornamento in merito all'attività di gestione ed all'evoluzione del quadro normativo di riferimento ed è stato invitato a partecipare alle attività di induction organizzate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato a valle del rinnovo del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha:

- partecipato agli approfondimenti, anche unitamente agli Amministratori Indipendenti, su aspetti di *governance* e controllo dei rischi;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** (“CCIRC”), istituito dal D.Lgs. 39/2010 (così detto “testo unico della revisione legale”), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010 come modificato successivamente.

In particolare, al CCIRC è richiesto di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza. Inoltre, sotto il profilo specifico della revisione legale, in base al vigente art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, spetta al CCIRC il compito:

- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;

- di informare l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettergli la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento n.537/2014, corredata dalle sue eventuali osservazioni;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.
- In tale ambito, è riconducibile anche l'attribuzione della responsabilità sulla procedura volta alla selezione della società di revisione nonché di indicare nella raccomandazione la società di revisione da designare (secondo le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento n. 537/2014).

A tal riguardo il Collegio Sindacale, nella veste di CCIRC, aveva avviato nel 2019, con l'ausilio della Società, in considerazione del fatto che l'incarico conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, sarebbe giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, un'apposita procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui conferire il relativo incarico per gli esercizi 2020-2028, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, all'art. 16 Regolamento (UE) n. 537/2014. All'esito della procedura di selezione, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha predisposto la propria raccomandazione motivata al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea dei Soci, che, in data 29 aprile 2020, in linea con quest'ultima, ha conferito l'incarico di revisione legale per il novennio 2020-2028 a EY S.p.A. Per maggiori dettagli, si rinvia a tale raccomandazione che è stata pubblicata nei termini di legge ed è consultabile nella sezione del sito web di Recordati dedicata all'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale incontra con sistematicità, i Direttori delle principali funzioni aziendali che provvedono a fornire gli approfondimenti richiesti dal Collegio.

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "*corporate governance*" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio delle precedenti.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113-ter del TUF si ricorda che la Società:

- ✓ per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate si avvale del sistema di diffusione "1Info SDIR" consultabile all'indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano, Via L. Mascheroni n. 19, ed autorizzato da Consob con Delibera n. 18994 del 30 luglio 2014;

- ✓ per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato “1Info” e consultabile all’indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano ed autorizzato da Consob con Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell’ambito dell’organizzazione aziendale, per il 2020 è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti la dott.ssa Marianne Tatschke, Director Investor Relations & Corporate Communications, la quale è stata sostituita, per pensionamento, dal 1° gennaio 2021, dalla dott.ssa Federica De Medici.

Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La direzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in “conference call” aventi ad oggetto l’informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato “1Info” e consultabile all’indirizzo (www.1info.it).

Al fine di sviluppare e garantire un collegamento costante e diretto con i nostri investitori istituzionali e *proxy advisor*, Recordati ha inoltre definito un engagement plan finalizzato ad attivare, a partire dai primi mesi del 2021, un canale di comunicazione con coloro che hanno un interesse nella nostra Società.

Si anticipa infine che il nuovo Codice ha raccomandato l’adozione da parte del Consiglio - su proposta del Presidente, formulata d’intesa con l’Amministratore Delegato - di una “politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”, tenendo conto delle “politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi”; ciò con la finalità che le Società rafforzino il dialogo con il mercato.

In sede di adesione al Codice 2020, il Consiglio ha pertanto deliberato di procedere con l’adozione di una politica nel corso del 2021, evidenziando tuttavia la necessità di meglio comprendere, preventivamente, il contenuto di detta politica in termini di aree da regolamentare e obiettivi da perseguire.

15. ASSEMBLEE

Ai sensi dell’art. 9 dello Statuto vigente l’assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: “Il Corriere della Sera”, “La Repubblica”, “La Stampa”, “Il Giornale”, “Milano Finanza” nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Si segnala che l’art. 3 del D.Lgs. n. 91 del 18.6.2012 (“Decreto Correttivo”) ha previsto che l’assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell’assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell’articolo 113-ter, comma 3

TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani. Tali disposizioni si applicano alle assemblee il cui avviso di convocazione è pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l'art. 9 prevede che "l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge."

Inoltre, il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: "L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 del Cod. civ. le ragioni della dilazione.

Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale."

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In relazione al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, si segnala che, in base all'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l'art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs. n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima,, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al riguardo l'art. 127-ter del TUF prevede espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) ovvero alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della società e la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF.

Vengono poi specificati i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato "domanda e risposta" nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

Fin dal 2013, la Società ha adottato un Regolamento Assembleare, il cui testo è disponibile nel sito della Società www.recordati.it, sezione Governo Societario; ciò al fine di assicurare che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2020, **l'Assemblea si è riunita due volte**: in via ordinaria in data 29 aprile 2020 e, in via straordinaria, in data 17 dicembre 2020.

Preliminarmente, si segnala che, in considerazione dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19 e tenuto conto delle previsioni normative emergenziali emanate per

il contenimento del contagio, in occasione di entrambe le riunioni sopra menzionate, come indicato nei rispettivi avvisi di convocazione, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27 e come prorogato per effetto del comma 3 dell'art. 1 del D.L. del 7 ottobre n. 125 – prevedendo che l'intervento in assemblea di coloro ai quali spettava il diritto di voto fosse consentito esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF al quale doveva essere conferita delega; al Rappresentante Designato potevano essere conferite altresì deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Nell'Assemblea in data **29 aprile 2020**, in unica convocazione, in via ordinaria, **con la partecipazione dell'84,016% del capitale sociale con diritto di voto**, si è deliberato (i) l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile di esercizio 2019, (ii) l'integrazione del Consiglio di Amministrazione previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso, (iii) la nomina del Collegio Sindacale, (iv) il conferimento dell'incarico di revisione dei conti per gli esercizi 2020-2028, (v) il voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e (iv) l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. L'Assemblea ha anche espresso il proprio voto non vincolante sulla sezione seconda della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2019.

All'Assemblea erano presenti, in audio conferenza, oltre al Vice Presidente dott. Alfredo Altavilla, che ha assunto la presidenza della riunione ai sensi di statuto, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, data l'assenza del Presidente, dott. Flemming Ornskov, gli Amministratori Signori: dott. Andrea Recordati, Amministratore Delegato, dott.ssa Silvia Candini, avv. Michaela Castelli, dott. Giampiero Mazza e dott. Fritz Squindo. Erano altresì presenti, per il Collegio Sindacale uscente, i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott. Marco Nava e dott.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaci Effettivi.

La documentazione concernente gli argomenti posti all'ordine del giorno, unitamente all'esito delle votazioni, è stata depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile ed è consultabile nel sito www.recordati.it (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2020).

Nell'Assemblea in data **17 dicembre 2020**, in unica convocazione, in via straordinaria, per l'approvazione del progetto di fusione inversa per incorporazione di Rossini Investimenti S.p.A. e Fimei S.p.A. in Recordati S.p.A., **ha partecipato l'81,991% del capitale sociale con diritto di voto**. Erano presenti all'Assemblea in audio/video conferenza, oltre al Presidente Dott. Alfredo Altavilla (presente comunque presso la sede legale della Società) gli Amministratori Signori: dott. Guido Guidi, Vice Presidente, dott. Andrea Recordati, Amministratore Delegato, dott. Francesco Balestrieri, dott. Giorgio De Palma, dott. Giampiero Mazza, dott. Piergiorgio Peluso e dott. Fritz Squindo. Erano altresì presenti, i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott.ssa Livia Amidani Aliberti e dott. Ezio Simonelli Sindaci Effettivi. La documentazione concernente l'unico punto all'ordine del giorno, unitamente all'esito delle votazioni, è stata depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile ed è consultabile nel sito www.recordati.it (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/Fusione Inversa in Recordati S.p.A. 2020/2021).

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati ulteriori cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società, salvo una modifica nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche di cui si darà informativa nella Relazione del prossimo esercizio.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni per promuovere il buon governo societario formulate, come ormai di prassi, nella lettera datata 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *corporate governance* sono state portate all'attenzione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Collegio Sindacale nonché di tutti i consiglieri in data 23 dicembre 2020: integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione; curare un'adeguata gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione; definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione di significatività dei rapporti in tema di valutazione dell'indipendenza.

In data 22 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Comitato per la *Corporate Governance* ha colto l'occasione, data l'entrata in vigore del nuovo Codice edizione 2020, per riprendere le raccomandazioni formulate negli ultimi quattro anni perfezionandole alla luce del contenuto del nuovo Codice.

Il Consiglio ha altresì preso atto che alcune raccomandazioni erano già state discusse anche in sede di adesione al Codice 2020 e delle altre ne era già prevista la discussione nell'ambito del piano di lavoro del Consiglio per il 2021.

Milano, 18 Marzo 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
dott. Andrea Recordati

ALLEGATO 1 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Membri del Consiglio di Amministrazione

Alfredo Altavilla

Alfredo Altavilla è Senior Adviser di CVC Capital Partners.

È stato Chief Operating Officer Europe, Africa and Middle East (EMEA) di FCA dal novembre 2012 fino all'agosto 2018. È stato inoltre Head of Business Development e membro del Group Executive Council (GEC) dal 1° settembre 2011.

Ha iniziato la sua carriera come assistente presso l'Università Cattolica di Milano.

Nel 1990 è stato assunto in Fiat Auto, dove inizialmente si è occupato di operazioni internazionali nell'ambito delle attività di pianificazione strategica e sviluppo prodotto.

Nel 1995 è stato nominato Responsabile di Fiat Auto China, dove ha dato vita alla prima Joint Venture a Nanjing e nel 1999 è stato nominato Responsabile delle attività in Asia.

Dal 2001 si è occupato di Business Development, assumendo nel 2002 il coordinamento delle attività riguardanti l'alleanza con General Motors e, nel 2004, l'incarico di gestione di tutte le alleanze.

Nel settembre 2004 è stato nominato Presidente di FGP (Fiat/GM Powertrain JV) e Senior Vice President Business Development di Fiat Auto.

Nel luglio 2005 è diventato Amministratore Delegato di Turk Otomobil Fabrikasil A.S. (TOFAS) - joint venture paritetica tra Fiat Auto e Koç Holding quotata alla Borsa di Istanbul - mantenendo la responsabilità di Business Development.

Nel novembre 2006 è stato nominato Chief Executive Officer di FPT - Fiat Powertrain Technologies.

A luglio 2009 è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Chrysler Group LLC e a ottobre 2009 è stato nominato Executive Vice President Business Development di Fiat Group.

Da novembre 2010 a novembre 2012 è stato President and Chief Executive Officer di Iveco, facendo anche parte, da gennaio 2011 a novembre 2012, del Fiat Industrial Executive Council (FIEC).

È laureato in economia presso l'Università Cattolica di Milano.

È membro del consiglio di amministrazione di Enerpac Tool., società quotata nel NYSE (Membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione), Tim S.p.A., società quotata nel mercato azionario italiano (Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione), Conceria Pasubio S.p.A., Ambienta SGR., MSX.

Andrea Recordati

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della

Società. Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Nel luglio del 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo e ricoprendo all'interno del medesimo diverse cariche societarie. Dal 16 agosto 2016 al 5 febbraio 2019 ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Recordati S.p.A. Attualmente, riveste il ruolo di Amministratore Delegato di Recordati S.p.A.

Francesco Balestrieri

Si laurea in Economia Azienda nel 1993 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nel 1993 entra in Alcon (cx CIBA Vision), divisione di Novartis, che opera nel settore della cura degli occhi e sviluppa e commercializza lenti a contatto, prodotti per la cura degli occhi, prodotti oftalmici e chirurgici, con la carica di *Head Business Planning and Analysis Italy* fino al 1995, successivamente *Project Manager* dal 1995 al 1996, *Head Finance Europe and APAC* dal 1996 al 1998, *Global/ Head of Financial Planning and Control/* dal 1998 al 2000, *General Manager CE and ME* dal 2000 al 2001, *Commercial Head Europe* dal 2002 al 2005, *General Manager DACH* dal 2005 al 2007, fino a ricoprire dal 2008 al 2011 la carica di *President USA, Canada and Latin America*, dove, quale responsabile regionale per Stati Uniti, Canada e America Latina, ha sviluppato e implementato una nuova strategia per il mercato statunitense che riporta il business verso un percorso di crescita sostenibile.

Dal 2011 in Sandoz, divisione di Novartis, che opera nel settore dei generici standard e speciali, prodotti ospedalieri, biofarmaceutici e OTC, ricopre diverse cariche, sempre riportando al CEO di Sandoz, in particolare *President Asia-Pacific* fino al 2013, successivamente *President CEE* e *Global Head OTC* fino al 2015, *President CEMEA* fino al 2017 e dal 2018 al 2019 *President Europe* dove, quale membro del *Global Executive Committee*, si occupa in particolare dell'agenda strategica della regione, preparazione e lancio dei prodotti biosimilari e revisione del portafoglio per ridefinire il perimetro del mercato e garantire investimenti in linea con le aspirazioni di crescita. Nel 2019 assume il ruolo di *ad interim* CEO di Sandoz

S.p.A., presso la sede di Monaco, fino ad agosto 2019.

Nel corso della sua carriera ha inoltre ricoperto il ruolo di consigliere presso Sandoz S.p.A. e Mipharm S.p.A.

Attualmente ricopre la carica di amministratore unico di Full Skin S.r.l.

Silvia Candini

Nata a Milano il 2 luglio 1970, ha conseguito la laurea *cum laude* in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e frequentato un semestre alla Wharton School (MBA) dell'Università di Pennsylvania.

Nel 1994 ha iniziato l'attività professionale presso Lehman Brothers Londra nel dipartimento di Corporate Finance, dove si è occupata di marketing e strutturazione di IPO e di obbligazioni convertibili.

Nel 1996, è entrata in JP Morgan Londra nel dipartimento di Origination di emissioni obbligazionarie per conto di banche ed enti locali italiani.

Dal 1998 al 2008 ha continuato a lavorare presso JP Morgan nell'area mercati, ricoprendo diversi ruoli dirigenziali nella distribuzione a clienti istituzionali italiani di prodotti finanziari obbligazionari, semplici e strutturati, specializzandosi nel comparto del credito complesso. Emergono tra i prodotti distribuiti le note di debito subordinate, le cartolarizzazioni (ABS, MBS e CDO), i Credit Default Swaps e le obbligazioni con sottostanti rischi di derivati di credito (Credit Linked Notes).

Dal 2009 a oggi, è co-fondatrice e responsabile dello Studio C&C, che svolge attività di Family Office e di consulenza finanziaria a clienti privati "High Net Worth".

Dal 2016 al 2019 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente presso Unipol Gruppo (società quotata del FTSE MIB).

Attuali cariche:

- Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine presso Recordati S.p.A. (società quotata del FTSE MIB);
- Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Nomine e Membro del Comitato per la Remunerazione presso BPER Banca (società quotata del FTSE MIB).

Michaela Castelli

Michaela Castelli nasce a Roma il 7 settembre 1970; dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario, inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di *Capital Market*.

Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di mercato primario e di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, *compliance* e *corporate governance*.

Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, ha maturato una significativa esperienza come componente di Consigli di Amministrazione di importanti società quotate e non; è inoltre membro di Collegi Sindacali, Comitati Endoconsiliari e di organismi di vigilanza, nonché Presidente di Utilitalia.

Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di *continuous education* in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

Incarichi rilevanti ricoperti:

- Presidente di ACEA S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Presidente di Nexi S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Membro del consiglio di amministrazione di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Membro del consiglio di amministrazione di La Doria S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);

Altri incarichi:

- Presidente di Sea S.p.A.;
- Membro del Collegio Sindacale di Autogrill Italia S.p.A..

Giorgio De Palma

Nato a Milano il 28 agosto 1974, il dott. De Palma ha conseguito una laurea cum laude in

Ingegneria Nucleare al Politecnico di Milano, possiede un Diplôme d'Ingénieur ottenuto presso l'École Centrale de Paris.

Ha lavorato per oltre quattro anni nel *team* di M&A della banca d'affari Morgan Stanley, dove ha iniziato la sua carriera.

Nel 2005 è entrato a far parte del *team* italiano di CVC Capital Partners ove ad oggi è *Partner*.

Il dott. De Palma attualmente ricopre le seguenti cariche: (i) Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arzignanese S.r.l.; (ii) Membro del consiglio di amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A., Sisal S.p.A. e Recordati S.p.A.; (iii) Amministratore Unico di Donizetti Holdings S.r.l.

Guido Guidi

Nato il 27 marzo 1953, si laurea in medicina, *cum laude*, nel 1979 presso l'Università degli Studi di Milano, con la specializzazione, presso la medesima università, prima in immunologia e allergologia, conseguita nel 1984, e successivamente in reumatologia, conseguita nel 1989.

Medico abilitato dal 1980, ricopre la qualifica di *Medical Advisor* prima in Smith Kline & French Italia dal 1981 al 1982 e poi, dal 1983 al 1985 in Roussel UCLAF Italia, successivamente *Medical Director* dal 1986 al 1989 in Sharper Italia (Roussel UCLAF Group).

In Sandoz Italia dal 1990, fino al 1991 come responsabile dell'area immunologia e trapianti e dal 1992 al 2000 a capo della unità *Specialty Products*.

Dal 2000 in Novartis si occupa prima dell'unità oncologia Southern Europe e dal 2002 al 2012 è, presso la sede di Milano, a capo dell'*Head of Oncology, Europe* dove ha guidato la commercializzazione di diversi prodotti oncologici e ha svolto un ruolo chiave in diverse operazioni di *partnership* in qualità di membro del *Novartis Deal Committee*. Da dicembre 2012 a febbraio 2017, presso la sede svizzera di Basilea, gli viene affidato l'incarico di *Head of Pharma, Europe*, qui si occupa della commercializzazione di diversi prodotti chiave, coordina operazioni e supervisiona uno staff di oltre 7.000 dipendenti che opera in più di 50 paesi, tra cui Russia e Israele.

Nel frattempo frequenta corsi di *business* a Losanna nel 2000 e dal 2003 al 2015 a Boston (USA) presso Harvard University.

Nel corso della sua carriera, ha inoltre ricoperto il ruolo di Presidente del consiglio di amministrazione di Novartis Italy, Novartis Spain, Novartis Nordics and Novartis UK, è stato membro del *Novartis Pharma Executive Committee* (PEC), e Presidente del *Novartis European Executive Committee* (EEC), nonché membro del *Novartis Portfolio Management Board, R&D Oncology and Pharma* e del *EFPIA Executive Committee*. È stato insignito dei premi *Novartis CEO Excellence Award* nel 2006 e di *Novartis CEO Talent Development Award* nel 2008.

Attualmente è *senior advisor* presso Boston Consulting Group e *teaching professor & coordinator* di Medicina Farmaceutica (organizzato da Università degli Studi di Milano e Istituto Mario Negri), ricopre le cariche di:

- Founder e presidente del consiglio di amministrazione di AuroraTT S.r.l.;
- Membro del consiglio di amministrazione di Aurora Science S.r.l.;
- Membro del consiglio di amministrazione di Philogen S.p.A.;
- Membro del consiglio di amministrazione di Genenta Science S.r.l.;
- Membro del consiglio di amministrazione; e SAB member di Zambon S.p.A.;
- SAB member e consulente di Italfarmaco S.p.A.;
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Presidente di Cellestia Biotech AG.

Joanna Le Couilliard

Joanna Le Couilliard vanta un'esperienza di 25 anni nel settore della gestione di aziende sanitarie in Europa, Stati Uniti e Asia.

Ha dedicato la maggior parte della propria carriera al settore farmaceutico presso GlaxoSmithKline dove, tra i vari incarichi, ha diretto il dipartimento vaccini per gli Stati Uniti e il dipartimento farmaceutico per l'Asia Pacifica e ha coordinato un programma di modernizzazione del modello commerciale.

È stata *Chief Operating Officer* presso il gruppo ospedaliero privato britannico BMI. È altresì stata amministratore non esecutivo presso Frimley Park NHS Foundation Trust nel Regno Unito, la Duke NUS Medical School a Singapore e la Cello Health PLC società quotate sul London Stock Exchange.

Si è laureata alla Cambridge University ed è iscritta presso il registro dei dottori commercialisti. Attualmente ricopre l'incarico di amministratore non esecutivo presso Circassia Group PLC, e Alliance Pharma plc, società quotate sul London Stock Exchange.

Giampiero Mazza

Giampiero Mazza ha conseguito la laurea *summa cum laude* in Economia presso la Rice University (Houston, Texas, USA) nel 1991 e successivamente, nel 1996, un Master in Business Administration presso la Harvard Business School (Boston, Massachusetts, USA).

Ha iniziato la sua carriera come consulente di strategia aziendale in Bain & Company, nella sede di Dallas (Texas, USA), per poi proseguirla in James D. Wolfensohn Inc (New York, NY, USA), società specializzata in M&A.

Dal 2005 al 2010 è stato partner di BC Partners (Londra, UK), società di *private equity*.

Nel 2010 è entrato in CVC Capital Partners, società di *private equity*, dove è attualmente responsabile delle attività italiane in qualità di *Managing Partner*.

Ricopre inoltre i seguenti incarichi (i) amministratore delegato in CVC Advisers (Italia) S.r.l., (ii) Membro del consiglio di amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A., Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A., SisalPay S.p.A., SisalPay Servizi S.p.A., SisalPay Group S.p.A., Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano), Multiversity S.r.l., Pegaso Management S.r.l., Università Telematica Pegaso S.p.A., Università Telematica Pegaso S.r.l., (iii) Presidente del consiglio di amministrazione con deleghe in Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A., (iv) Amministratore Unico di Akoa Place S.r.l.

Piergiorgio Peluso

Dopo la maturità classica, la laurea in "Discipline Economiche e Sociali" (DES) con la specializzazione in Finanza, conseguita nel 1992 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, ed un'esperienza in Arthur Andersen, entra in Mediobanca S.p.A. nel Servizio Partecipazioni ed Affari Speciali, occupandosi di fusioni, acquisizioni e di ristrutturazioni finanziarie.

Nel 1998 lavora a Londra presso il Credit Suisse First Boston occupandosi di fusioni, acquisizioni e di operazioni di *capital market* nel settore delle istituzioni finanziarie (banche ed assicurazioni) e nel settore delle *utilities*.

Nel 2002 entra in Medio Credito Centrale S.p.A. (Gruppo Capitalia), come Direttore Centrale Area Advisory, e, successivamente, assume la diretta responsabilità della Divisione Corporate del gruppo Capitalia con la qualifica di Direttore Centrale e membro del Comitato Esecutivo del gruppo bancario. Negli anni della sua gestione, si occupa attivamente del piano di rilancio del gruppo Capitalia. Nel 2007, in seguito alla fusione tra Capitalia S.p.A. e UniCredit Group

S.p.A., viene confermato responsabile dell'Investment Banking in Italia e, successivamente, Amministratore Delegato della banca *corporate* del Gruppo UniCredito (UniCredit Corporate Banking S.p.A.) e Responsabile per l'Italia della Divisione Corporate & Investment Banking del gruppo bancario.

Dal 2011 a settembre 2012 è Direttore Generale di Fondiaria-SAI S.p.A., lavorando al piano di rilancio del gruppo assicurativo ed alla successiva integrazione con il gruppo Unipol.

Da settembre 2012 a giugno 2019 ricopre la carica di CFO di Telecom Italia, con responsabilità di vario genere nell'ambito di: pianificazione e controllo, *transformation office*, acquisti, immobiliare e logistica, finanza e investimenti, contabilità e rendicontazione finanziaria, fiscale, fusioni e acquisizioni e gestione del rischio; partecipazione a *road show* e incontri con gli investitori; partecipazione regolare al Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia e al Comitato per il Controllo Interno di Telecom Italia.

Nel corso della sua carriera, ha inoltre ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione in alcune società, tra cui il Banco di Sicilia S.p.A., Edison S.p.A., Gemina S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Fondazione Telecom Italia, Telecom Italia Media S.p.A. e Telecom Argentina S.A. (Argentina).

Da gennaio 2020 ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Sacertis S.r.l., *start up* che ha sviluppato un sistema di monitoraggio per la valutazione del rischio delle infrastrutture.

Cathrin Petty

Cathrin Petty ha conseguito un Master of Arts in Scienze Naturali presso la New Hall, Università di Cambridge e un diploma post-laurea in Management Studies presso il Judge Institute di Cambridge.

Ha iniziato la sua carriera presso Schrodgers and Schroder Ventures. È stata *partner* di APAX Partners e, prima di iniziare la sua attività presso CVC Capital Partners, è stata responsabile *Healthcare* EMEA presso JP Morgan Chase & Co.

Cathrin Petty ha anche ricoperto numerosi incarichi non esecutivi, tra cui quelli presso il NHS (*Strategic Health Authority for Greater London*), Circassia Pharmaceuticals Ltd, Icon Plc., Qualitest Inc. e Zeneus Pharma Ltd.

Attualmente la dott.ssa Petty è *Managing Partner* e *Head of Healthcare* presso CVC Capital Partners, di cui è entrata a far parte nel luglio 2016 e ricopre la carica di Membro del consiglio di amministrazione nelle seguenti società: Theramex HQ UK Limited, IWH UK Investco Limited, IWH UK Finco Limited, IWH UK Holdco Limited, IWH UK Midco Limited, Sphinx Reserve Co. e Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano). Da febbraio 2021, Cathrin Petty è inoltre Membro del consiglio di amministrazione nelle seguenti società: Graphnet Health Limited e System C Holdings Limited.

Fritz Squindo

Fritz Squindo si laurea con lode in economia e commercio presso l'Università Bocconi a Milano nel 1981. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 presso Telettra S.p.A., società di telecomunicazioni facente parte del Gruppo FIAT, nell'ambito della direzione finanza. Nel 1986 è entrato in Sanofi S.p.A., controllata italiana del gruppo farmaceutico francese Sanofi, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile Finanza e, dal 1990, il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione.

Nel 1992 è entrato in Recordati S.p.A. con il ruolo di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. Nel 1995 viene nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2008 al



31 ottobre 2019 anche Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione. Da novembre 2019 ricopre il ruolo di Group General Manager.

Il dott. Squindo dal 2013 è Consigliere di Recordati S.p.A. e fa parte dell'organo amministrativo di diverse società del Gruppo Recordati.

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

ANTONIO SANTI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza *inter alia* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato - predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente *expertise* in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana (dove svolge anche il ruolo di Presidente del Comitato CRPC e membro del CRN) e amministratore di Adue Consulting S.r.l.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori: è revisore dei conti del CONI; presidente del collegio sindacale di F.A.I. Service S. COOP.; C-Zone S.p.A. in liquidazione; CQS Holding S.r.l. in liquidazione; Ktesios Holding S.p.A. in liquidazione; LKTS S.p.A. in liquidazione e sindaco effettivo di Acea Liquidation and Litigation S.r.l.

LIVIA AMIDANI ALIBERTI

Livia Amidani Aliberti ha una laurea in Economia e Commercio presso la LUISS, un *Post Graduate Diploma* presso il FT-Pearson (UK) ed ha ottenuto l'International Directors Certificate da INSEAD. È soggetto autorizzato FCA, Financial Conduct Authority, UK, Dottore Commercialista, è componente del Reflection Group di Nedcommunity sulla Governance in materia di rischi e controlli. Si occupa di *compliance* e controllo per società regolate FCA. Vanta una lunga esperienza nella consulenza in *corporate governance*, è specializzata nelle valutazioni e ridisegno della *corporate governance*, valutazione strategica dei consigli di amministrazione, quotazioni AIM; è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei *corporate directors*.

Livia Amidani Aliberti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Unicredit Bank Austria A.G.: amministratore indipendente, presidente del comitato strategia, nomine e del comitato remunerazioni;
- Credito Valtellinese, banca quotata all'MTA: amministratore indipendente, componente del comitato parti correlate, componente del comitato rischi;
- Centre for European social research, ltd. by guarantee - UK – amministratore.

EZIO SIMONELLI

Ezio Simonelli si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia nel 1980 (110 e lode). Dal 1982 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore Contabile ai sensi del D.M. 12/4/95 - GU 31 bis anno 1995 pag. 706.

Dal 1997 Giornalista Pubblicista.

Designato Console Onorario del Canada a Milano dal Governo del Canada, riconosciuto con provvedimento emesso in data 06/3/2013 dal Ministero degli Affari Esteri italiano.

Simonelli è *Managing Partner* di Simonelli Associati presso lo Studio Legale Tributario con sede in Milano, con più di 20 professionisti.

È stato Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale dell'agricoltura e di Interbanca, Consigliere di Sorveglianza di Banca Popolare di Milano Scarl.

Ha altresì ricoperto i seguenti incarichi: Presidente del Collegio Sindacale di Mediolanum; UBS Italia; ING Group Italia; Dexia Crediop; Alba Leasing; Cremonini; Meridiana; Arexpo e Lega Nazionale Professionisti Serie A e Serie B; Sindaco Effettivo di Cerved, Banca Akros, Abaxbank, Montetitoli e Mid.

In qualità di Autore o Coautore si riportano i seguenti testi:

- *"L'impresa e il nuovo testo unico delle imposte dirette"* (IPSOA Editore 1988);
- *"L'attuazione della IV direttiva CEE"* (Giuffré Editore 1992);
- *"Oneri deducibili"* (Giuffré Editore 1993);
- *"Il revisore contabile"* (Editore Il Sole 24 Ore 1996);
- *"Tassazione dell'utile e politiche fiscali sui dividendi"* (Maggioli Editore 1997);
- *"Finanza straordinaria d'impresa"* (Editore Il Sole 24 Ore 1999);
- *"Economia e gestione della banca"* (Editore Mc Grow-Hill 2010).

Ricopre incarichi quale Presidente o componente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 nelle seguenti società:

- La Villata S.p.A. (Esselunga) (Presidente ODV);
- Aprilia Racing S.r.l. (Membro ODV).

Elenco degli incarichi di Amministrazione e Controllo presso altre società ricoperti dal dott. Simonelli:

Presidente del Collegio sindacale

- Presidente del Collegio sindacale di Aprilia Racing S.r.l.;
- Presidente del Collegio sindacale di ATEX S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Branchini Associati S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Intraco S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di La Villata S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Mediaset Italia S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal Entertainment S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal Group S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal Point S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Sisal S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale di Vortice S.p.A.

Sindaco Effettivo

- Sindaco Effettivo di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Effettivo di F2I SGR S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Phs Group S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano).

Amministratore

- Amministratore di Fondazione BPM;
- Amministratore di Transition Management Italia S.r.l.;
- Amministratore di Sintesy Pharma S.r.l.;
- Amministratore di Plusadvance S.r.l.

Amministratore Unico

- Amministratore Unico di Gosen S.r.l.;
- Amministratore Unico di Gosen Immobiliare S.r.l.;
- Amministratore Unico di Immobiliare San Sebastiano S.p.A.;
- Amministratore Unico di Nava S.r.l.;
- Amministratore Unico di Wings Of Hermes S.r.l.

Liquidatore di Lega Nazionale Professionisti in liquidazione.

Membro del Collegio dei revisori di Fondazione Altagamma.

SINDACI SUPPLEMENTI

PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI

Nata a Milano il 24 gennaio 1957, laureata in Economia Aziendale nel 1980 presso l'Università Commerciale L. Bocconi, specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e Revisore Contabile ex D.M. 12 aprile 1995.

Ha percorso la propria carriera nell'ambito di studi professionali tributari di primaria importanza, specializzandosi nella consulenza a multinazionali, nel contenzioso tributario e nella consulenza a enti non commerciali, oltre che nel controllo legale e contabile anche di fondazioni e associazioni. Suoi settori di competenza sono inoltre le società nei rami immobiliari e assicurativi.

Da oltre 30 anni svolge attività di controllo legale nonché di vigilanza ex L.231/01.

Lingue straniere: inglese, spagnolo e francese.

La dott.ssa Paleologo Oriundi ricopre i seguenti incarichi presso altre società:

- Presidente del Collegio dei Revisori degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Valore D – Donne al vertice per l'Azienda di Domani".
- Sindaco Effettivo di Centervue S.p.A.;
- Presidente del Collegio Sindacale di Close up Milano S.p.A.;
- Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni (CINEAS);
- Sindaco effettivo di Esprinet S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Revisore della Fondazione Giannino Grillo;
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Vita S.p.A.;
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.;
- Socio Amministratore di Quisi snc di Patrizia Paleologo & C.;
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Biscozzi – Rimbaud;
- Presidente del Collegio Sindacale di Virgin Active Italia S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Banca Farmafactoring S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)
- Sindaco supplente di Autogrill S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Effettivo di Falck Renewables S.p.A.;
- Revisore della Fondazione Sindaco Supplente di LU-VE S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Supplente di CGT LOGISTICA SISTEMI S.p.A.;
- Sindaco Supplente di ICIM S.p.A.;

- Sindaco Supplente di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano);
- Sindaco Supplente di SIOLO NUOVA S.p.A.;
- Sindaco supplente di SILVER FIR CAPITAL SGR S.p.A.;
- Sindaco Effettivo di Ford Credit Italia S.p.A.;

ANDREA BALELLI

Laureato con lode in Economia e Commercio presso La Sapienza Università di Roma nel 2000, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali.

Ha iniziato la propria esperienza professionale a Roma, in PricewaterHouseCoopers. Ha successivamente lavorato presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Capitalia Service Jv. Ha assunto successivamente il ruolo di *Vice President* del Corporate Accounting Team in Archon Group, società del Gruppo Goldman Sachs, sede di Milano.

Attualmente svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riguardo a piani industriali e piani di ristrutturazione, operazioni di ristrutturazione del debito in ambito giudiziale e stragiudiziale, operazioni ordinarie e straordinarie di impresa e valutazioni d'azienda.

È membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in società operanti in diversi settori.

Il dott. Balelli ricopre incarichi di amministrazione e controllo presso le seguenti società:

- Amministratore unico di Fedaia SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Gardenia SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Italian Credit Recycle S.r.l.;
- Amministratore unico di Restart SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Rienza SPV S.r.l.;
- Amministratore unico di Re Vesta S.r.l.;
- Consigliere di amministrazione di Leviticus ReoCo S.r.l.;
- Consigliere di amministrazione di Ferroli S.p.A.;
- Presidente del Collegio Sindacale di Salvatore Ferragamo S.p.A. (società quotata presso la Borsa di Milano);
- Presidente del Collegio Sindacale di Wellcomm Engineering S.p.A.;
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Salvatore Ferragamo S.p.A. (società quotata presso la Borsa di Milano);
- Sindaco effettivo di Airport Cleaning S.r.l.;
- Sindaco effettivo di Axis S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Danesi Caffè S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Infoblu S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Leonardo Energia Scarl;
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy Holding S.p.A.;
- Sindaco effettivo di PS Reti S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Sirti S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Autostrade Tech S.p.A.;
- Sindaco effettivo di Tangenziale di Napoli S.p.A.